

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. LANCIANO "DON
L.MILANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5043 del
24/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
22/12/2021 con delibera n. 1*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" di Lanciano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio ATTO DI INDIRIZZO prot. 5403 del 24.09.2021;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 22.12.21 ;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22.12.2021;
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- L'art. 1 comma 14, punto 4, della legge 13 luglio 2015, n. 107 prevede:

"Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con

gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”.

ANALISI DELLE CARATTERISTICHE E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Caratteristiche territorio

IDENTITÀ STORICA

Il nostro Istituto Comprensivo, il più giovane di Lanciano, nasce dalla fusione dell'ex III Circolo Didattico “Olmo di Riccio” con i plessi di Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado del Comune di Frisa e con il plesso di Scuola dell’Infanzia di Madonna del Carmine.

A partire dall’anno scolastico 2013-2014 l’Istituto ha ricevuto la denominazione “Don Lorenzo Milani”.

IL COMUNE DI LANCIANO

Lanciano è caratterizzata da una consistente espansione periferica e da un recupero del centro storico dove è ubicata la maggior parte degli uffici e dei servizi pubblici. È una cittadina con antica tradizione agricola e commerciale, influenzata negli ultimi decenni dalla industrializzazione della Valle del Sangro. Il commercio ha sempre avuto un ruolo importante nella storia della città, sede di un complesso fieristico di rilevanza nazionale. Nel Comune sono presenti tutti gli Ordini di scuola che offrono ampia possibilità di scelta agli adolescenti. La città è famosa per l’Estate Musicale Frentana e per il Miracolo Eucaristico che, ogni anno, attira in città migliaia di turisti da ogni parte del mondo.

La biblioteca “Raffaele Liberatore” conta circa 80.000 volumi.

Il Museo Diocesano: ospita testimonianze sulla storia della diocesi e oggetti provenienti dalla cattedrale o da altre chiese diocesane e dal palazzo arcivescovile, datati dal XIII secolo ai giorni nostri;

- Casa-museo di Federico Spoltore: presso palazzo Spoltore, casa natale dell'artista;
- Museo della Transumanza: sito nella chiesa di Santo Spirito;
- Museo Civico: vi sono esposti reperti archeologici di varie epoche;
- Polo museale: che ospita mostre tematiche e collabora attivamente con le scuole presenti nel territorio.

IL COMUNE DI FRISA

Frissa è situata in zona collinare a 7 km da Lanciano.

Le tre scuole del plesso sono ubicate tra il Comune e la frazione di Guastameroli, accogliendo sia bambini del capoluogo che delle zone limitrofe. Gli alunni frequentano volentieri la scuola e mostrano interesse per le varie esperienze didattiche. L'espressione linguistica, pur conservando tracce di forme dialettali, è abbastanza corretta. Le famiglie sono interessate alla vita della scuola, hanno fiducia nell'opera educativa svolta dagli insegnanti. Gli edifici scolastici rispondono in modo sufficientemente adeguato ai requisiti di funzionalità ed efficienza. La situazione socio-economica è caratterizzata da attività agricole: la cantina sociale "Colle Moro" e il frantoio sociale, costituiscono uno sbocco per i prodotti agricoli e offrono possibilità di lavoro per gli abitanti della zona. Altre possibilità di impiego sono rappresentate dagli insediamenti industriali che sorgono in Val di Sangro. La cultura di base della popolazione va evolvendosi e, per quanto riguarda le attività ricreative, sono presenti una struttura sportiva polivalente e diverse associazioni culturali.

Bisogni del territorio

A seguito della descrizione delle caratteristiche del territorio, emergono i seguenti bisogni:

- promuovere il raggiungimento di competenze-chiave;
- sostenere il desiderio di imparare;
- sviluppare capacità comunicative e relazionali;
- incoraggiare accoglienza e inclusione;
- valutare i momenti salienti del percorso scolastico degli alunni;
- rafforzare il raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola;
- contrastare la dispersione scolastica, orientando gli alunni nella scelta del successivo percorso scolastico.

DESCRIZIONE DELL'UTENZA DELL'ISTITUTO

Dal RAV punto 1: "Contesto e risorse"

Opportunità	Vincoli
- Presenza di numerosi enti portatori di specifiche competenze in ambito musicale, sportivo, teatrale e scientifico, con i quali l'Istituto collabora per realizzare progetti educativi di rilievo. - sensibile disponibilità degli enti locali (Comuni) nella fornitura di servizi essenziali quali mensa, trasporto, assistenza specialistica e servizio socio-psico- pedagogico e nella risoluzione delle problematiche di tipo logistico e strutturale. - Le principali risorse	- Dislocazione dei plessi dell'Istituto in una vasta area comprendente due Comuni e caratterizzata da differenti modalità organizzative che si riflettono negativamente sulla gestione del lavoro del personale ATA e del personale docente. Difficoltà a stabilire una relazione continua con l'azienda sanitaria territoriale.

presenti sul territorio che costituiscono un'opportunità per la scuola sono: 1. Associazione culturale che gestisce il Polo museale di Lanciano; 2. Biblioteca comunale di Lanciano; 3. Associazione RATI, molto attiva nella formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie e nella loro diffusione; 4. Case editrici cittadine; 5. Partner della scuola nelle politiche di orientamento scolastico ("Fattoria di città", WWF slow food, imprese della filiera alimentare, ecc.); 6. Onlus partner dell'Istituto nelle pratiche inclusive (UNICEF, FOR LIFE; "Acqua chiara Congo", ecc.). 7. Istituzione di percorsi "Pedibus linea verde" per il plesso della Primaria di Olmo di Riccio", con la collaborazione dell'associazione "Lanciano verso una nuova mobilità". 8. Service e supporto alle attività di promozione dell'inclusione, con la collaborazione dei Lions Club di Lanciano. 10. Patto Educativo scuola-famiglia-territorio. 11. Presenza di una nutrita comunità di esperti (musica, arte, teatro, nuove tecnologie...) con la quale l'istituto collabora.	
L'Istituto è destinatario di diverse contribuzioni (materiali e finanziarie) da parte di vari enti presenti sul territorio (Amministrazioni comunali, ONLUS, Associazioni sportive, ecc.). La scuola riesce ad accedere , oltre che ai finanziamenti statali, alle opportunità offerte dai bandi	L'istituto presenta una notevole frammentazione sul territorio di riferimento, sia sul piano logistico-strutturale che sul piano della dislocazione della popolazione scolastica. Sono presenti undici plessi in due distinti comuni. Le caratteristiche strutturali degli edifici, di



PON, Erasmus, e da ogni altro bando proposto a livello locale e sul territorio nazionale. Negli ultimi anni si è proceduto al cablaggio di tutti i plessi dell'istituto, alla fornitura di dotazioni tecnologiche quali: LIM; videoproiettori interattivi; tablet, notebook, laboratori scientifici mobili; strumenti di robotica, penne e stampanti 3D ed al potenziamento delle connessioni internet. L'Istituto possiede 5 laboratori multimediali (scientifico-tecnologici e linguistici). Presenza nei plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di spazi esterni. La qualità degli strumenti presenti è buona. Con le risorse dell'emergenza COVID sono stati acquistati dispositivi informatici utili per la DDI e la DAD (tablet, tavolette grafiche, schermi touch screen...). Con gli ultimi fondi dei "Decreti sostegni" l'Istituto si sta dotando di arredi esterni per le scuole dell'infanzia.	vecchia costruzione, limitano notevolmente lo svolgimento delle attività didattiche e non sempre sono adeguati alle normative sull'eliminazione delle barriere architettoniche. Gli spazi esterni ai plessi di scuola primaria, pur presenti, non sono funzionali alle esigenze della comunità scolastica. Mancano spazi esterni fruibili per un'attività sportiva in sicurezza.
Nell'istituto è presente un corpo docente nettamente più giovane rispetto ai benchmark di riferimento. In tutti i plessi si rileva un forte ricambio professionale. Si registrano buone competenze professionali, soprattutto nell'ambito linguistico per la presenza di numerosi docenti laureati in lingua straniera. Un nutrito numero di docenti ha conseguito la specializzazione per il sostegno, tuttavia molti docenti non sono di ruolo. La scuola si attiva nella promozione di una costante attività formativa in ambito pedagogico. Sono presenti diversi docenti con	Il ricambio continuo con docenti spesso di giovane esperienza didattica, evidenzia l'esigenza di supportare gli stessi nell'approccio didattico, nell'uso della piattaforma digitale e del registro elettronico. Permane l'esigenza di approfondire la conoscenza degli strumenti informatici per potenziare gli interventi didattici individualizzati e personalizzati al fine di sperimentare nuove modalità didattiche e l'uso più abituale della Didattica Digitale Integrata.

approfondite competenze musicali e docenti con spiccate doti artistiche che consentono l'arricchimento dell'offerta formativa.

L'intero corpo docente si caratterizza per un costante aggiornamento pedagogico e didattico. Nell'istituto, infine, opera il Team digitale che supporta i docenti in ambito formativo e didattico.

La realtà socio-culturale ed economica del territorio nella sua eterogeneità è caratterizzata da:

- Forte propensione alla collaborazione da parte delle famiglie.
- L'incidenza numerica degli studenti stranieri si aggira intorno al 4%.
- Tale presenza agevola l'attuazione di progetti interculturali. Nell'istituto sono presenti alunni con disabilità oltre il 5%, alunni con DSA per circa il 3% ed alunni con svantaggio socio-culturale per circa lo 0,5%.
- Tale situazione induce nei docenti la necessità di sviluppare la dimensione inclusiva nell'azione didattica.
- Il rapporto studenti-insegnante è in linea con quello regionale e consente una buona organizzazione didattica.

ANALISI DELLE CARATTERISTICHE E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Caratteristiche territorio

IDENTITÀ STORICA

Il nostro Istituto Comprensivo, il più giovane di Lanciano, nasce dalla fusione dell'ex III Circolo Didattico "Olmo di Riccio" con i plessi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado del Comune di Frisa e con il plesso di Scuola dell'Infanzia di Madonna del Carmine.

A partire dall'anno scolastico 2013-2014 l'Istituto ha ricevuto la denominazione "Don Lorenzo Milani".

IL COMUNE DI LANCIANO

Lanciano è caratterizzata da una consistente espansione periferica e da un recupero del centro storico dove è ubicata la maggior parte degli uffici e dei servizi pubblici. È una cittadina con antica tradizione agricola e commerciale, influenzata negli ultimi decenni dalla industrializzazione della Valle del Sangro. Il commercio ha sempre avuto un ruolo importante nella storia della città, sede di un complesso fieristico di rilevanza nazionale. Nel Comune sono presenti tutti gli Ordini di scuola che offrono ampia possibilità di scelta agli adolescenti. La città è famosa per l'Estate Musicale Frentana e per il Miracolo Eucaristico che, ogni anno, attira in città migliaia di turisti da ogni parte del mondo.

La biblioteca "Raffaele Liberatore" conta circa 80.000 volumi.

Il Museo Diocesano: ospita testimonianze sulla storia della diocesi e oggetti provenienti dalla cattedrale o da altre chiese diocesane e dal palazzo arcivescovile, datati dal XIII secolo ai giorni nostri;

- Casa-museo di Federico Spoltore: presso palazzo Spoltore, casa natale dell'artista;
- Museo della Transumanza: sito nella chiesa di Santo Spirito;
- Museo Civico: vi sono esposti reperti archeologici di varie epoche;

- Polo museale: che ospita mostre tematiche e collabora attivamente con le scuole presenti nel territorio.

IL COMUNE DI FRISA

Frissa è situata in zona collinare a 7 km da Lanciano.

Le tre scuole del plesso sono ubicate tra il Comune e la frazione di Guastameroli, accogliendo sia bambini del capoluogo che delle zone limitrofe. Gli alunni frequentano volentieri la scuola e mostrano interesse per le varie esperienze didattiche. L'espressione linguistica, pur conservando tracce di forme dialettali, è abbastanza corretta. Le famiglie sono interessate alla vita della scuola, hanno fiducia nell'opera educativa svolta dagli insegnanti. Gli edifici scolastici rispondono in modo sufficientemente adeguato ai requisiti di funzionalità ed efficienza. La situazione socio-economica è caratterizzata da attività agricole: la cantina sociale "Colle Moro" e il frantoio sociale, costituiscono uno sbocco per i prodotti agricoli e offrono possibilità di lavoro per gli abitanti della zona. Altre possibilità di impiego sono rappresentate dagli insediamenti industriali che sorgono in Val di Sangro. La cultura di base della popolazione va evolvendosi e, per quanto riguarda le attività ricreative, sono presenti una struttura sportiva polivalente e diverse associazioni culturali.

Bisogni del territorio

A seguito della descrizione delle caratteristiche del territorio, emergono i seguenti bisogni:

- promuovere il raggiungimento di competenze-chiave;
- sostenere il desiderio di imparare;

- sviluppare capacità comunicative e relazionali;
- incoraggiare accoglienza e inclusione;
- valutare i momenti salienti del percorso scolastico degli alunni;
- rafforzare il raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola;
- contrastare la dispersione scolastica, orientando gli alunni nella scelta del successivo percorso scolastico.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI INDIVIDUATE DALL'ISTITUTO IN RISPOSTA AI BISOGNI EMERSI

"Mission" e "Vision" dell'Istituto Comprensivo Don Milani Lanciano.

Il nostro Istituto Comprensivo si prefigge il compito di accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita, in modo da renderli adulti responsabili e consapevoli, in grado di fronteggiare e risolvere autonomamente i problemi della vita reale. Per realizzare tale obiettivo, la scuola si adopera affinché gli alunni acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, stima e fiducia nelle proprie capacità in vista della graduale maturazione dell'*Identità* personale e della progressiva conquista dell'*Autonomia*. Inoltre essa promuove il raggiungimento delle *Competenze* indicate nel testo delle Nuove Indicazioni del 2012: la padronanza della lingua italiana; la comunicazione in lingue straniere; le competenze digitali; la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico; le competenze sociali e civiche e quelle che riguardano il campo artistico, teatrale e musicale.

Per lo svolgimento delle attività progettuali si privilegia la *didattica laboratoriale* che rivolgendosi a piccoli gruppi di alunni, permette agli insegnanti di operare nel rispetto

dei bisogni, degli stili e dei ritmi di apprendimento di ciascuno, di valorizzare le diverse intelligenze, i talenti e le inclinazioni naturali di ognuno. All'interno dei laboratori vengono proposte esperienze trasversali alle varie discipline, con particolare attenzione all'educazione senso-percettivo e motoria, ai linguaggi artistici e allo sviluppo della creatività (attività corporee, manipolativo-espressive, grafico-pittoriche, musicali e teatrali, sia curricolari che extra-curricolari, anche in continuità tra i vari ordini di scuola). La didattica laboratoriale agevola i processi di metacognizione e, grazie all'approccio cooperativo che la contraddistingue, favorisce l' "apprendimento condiviso" tra gli alunni stessi e tra alunni ed insegnanti. Essa rappresenta la soluzione ottimale per padroneggiare abilità non solo di tipo cognitivo ma anche strumentale, e consente quindi di coniugare "il sapere" con il "saper fare". Tale didattica innovativa stimola la capacità di costruzione personale del sapere: imparare da sé, acquisire autonomamente e criticamente gli strumenti della comprensione, *"imparare ad imparare"* (H. Gardner). E qui il riferimento a don Lorenzo Milani, educatore, sacerdote, maestro e scrittore, alla cui memoria il nostro Istituto è intitolato, è d'obbligo: "L'educazione è risvegliare nelle coscienze la verità che è dentro le coscienze, in modo che esse diventino capaci di ragionare da sé, di guidare da sé, di farsi libere e in un mondo in cui la libertà è un rischio, una conquista e mai un dato di fatto o un dono radicato". La funzione della scuola è allora quella di creare un ambiente idoneo all'apprendimento, creare le condizioni per apprendere, fare in modo che la curiosità, l'interesse e il desiderio di imparare rimangano sempre vivi.

Presupposto indispensabile per l'attuazione di una corretta azione educativa è il rispetto della persona nella sua singolarità, unicità e irripetibilità e quindi la cura della *dimensione affettivo-relazionale*. Ciò consente all'alunno di crescere in modo armonioso ed equilibrato sviluppando un'adeguata coscienza di sé e di acquisire abilità comunicative e sociali attraverso l'apertura all'altro. Costituisce la base per lo svolgimento di una *"Educazione alla cittadinanza"*, intesa come capacità di con-vivere, saper adottare atteggiamenti di reciprocità, apprendere forme di cooperazione e di solidarietà. La nostra scuola inoltre, improntata ai valori dell'accoglienza, dell'*inclusione* e dell'educazione interculturale, si impegna ad essere un luogo di incontro con la diversità in tutte le sue forme in quanto essa costituisce una risorsa e una

possibilità di arricchimento per tutti.

Un aspetto fondamentale sul quale il nostro Istituto investe è quello della *continuità* intesa come momento di raccordo essenziale tra i diversi ordini di scuola (Continuità verticale, che intende favorire il coordinamento dei curricoli degli anni-ponte attraverso un'azione programmata e di insegnamento congiunta: progetto "Baby English" ed altri progetti unitari riguardanti l'arte e la musica; passaggio di dati, notizie e informazioni riguardanti gli alunni delle classi finali, utili per la formazione delle classi successive) e con le famiglie (continuità orizzontale: cooperazione integrata e continua tra docenti e genitori) al fine di garantire la crescita ottimale dei ragazzi.

La *documentazione* dei percorsi didattici svolti è un momento essenziale dell'attività di insegnamento. La raccolta dei materiali didattici, le foto, le mostre, le rassegne, il Diario scolastico, sono utili ai bambini in quanto li aiutano a "rileggere" le esperienze vissute, ai genitori per poter toccare con mano i progressi e constatare la maturazione raggiunta dai propri figli, agli insegnanti per valutare l'efficacia educativa del proprio operato. La *valutazione* intesa come serena azione di osservazione dei processi più che dei risultati, delle situazioni, dei contesti di apprendimento e di relazione, è uno strumento indispensabile per conoscere l'identità cognitiva, sociale, affettiva di ciascun alunno e per migliorare costantemente la qualità dell'offerta formativa.

Un vero progetto di crescita collettiva, quello che vuole promuovere il nostro Istituto, è ciò che è assicurato dalla professionalità dei docenti, dal loro impegno costante sul campo e dalla continua attività di ricerca, di studio e di autoformazione. È la scuola che mira al ben-essere delle generazioni future e che si adopera affinché tutti progrediscano nel percorso di apprendimento. Affinché sia garantito il raggiungimento del successo scolastico, si eviti la dispersione scolastica e si orientino gli alunni nella scelta del successivo percorso di studi. Dove l'insegnante è colui che "facilita ed aiuta a pensare" (L. Vygotskij), colui che guida e dà fiducia, facendo da tramite tra i ragazzi e la cultura, per orientarli alla scoperta del mondo, perché sappiano dare senso e forma al mondo, in autonomia e libertà.

Allo scopo di concorrere ad attuare concretamente i principi e le finalità educativo-didattiche esposte, l'Istituto don Milani attua iniziative e progetti significativi, predispone i seguenti piani di azione che caratterizzano e contraddistinguono l'identità della nostra scuola:

- Per l'ottavo anno consecutivo viene attuato il progetto **EmozionAbile: diversamente uguali** con uno sguardo attento ai valori di Cittadinanza e Costituzione, ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Una scuola che accoglie tutti, volta a realizzare l'inclusione nel rispetto e nella valorizzazione di ogni forma di diversità. Una scuola aperta al territorio che si avvale della collaborazione di Enti ed Associazioni e di figure di esperti per approfondire le diverse tematiche affrontate (il tema di quest'anno è l'inclusione).
- Con le finalità di: Incrementare le qualità dell'insegnamento e apprendimento; Favorire lo sviluppo di nuove soluzioni pedagogiche; Incoraggiare lo sviluppo di prassi innovative; Migliorare le competenze professionali; Consolidare il senso di cittadinanza europea; Rinforzare la comprensione e la solidarietà tra i paesi dell'Unione; Promuovere la mobilità; Facilitare la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative, viene attuato per il secondo anno il **progetto Erasmus+**, che a partire dall'anno scolastico 2016/17 ha visto il nostro Istituto coinvolto in una serie di partenariati europei.
- Il nostro Istituto ha costituito la rete **Musicarte**, un progetto triennale di cui è scuola capofila con la finalità di promuovere e potenziare la cultura umanistica, favorire la conoscenza e la pratica delle arti attraverso l'applicazione di metodologie innovative e laboratoriali a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Il Progetto Lettura **Una tribù che legge** attua un'importante azione di sensibilizzazione al valore della lettura attraverso diverse interessanti iniziative che coinvolgono i genitori (proporre testi validi in relazione all'età e strategie di lettura adeguate; presenza di genitori e nonni a scuola per "leggere insieme"; incontri con autori ed esperti di lettura; istituire piccole biblioteche scolastiche).
- **"Piccoli Eroi a Scuola"** rappresenta la naturale evoluzione di

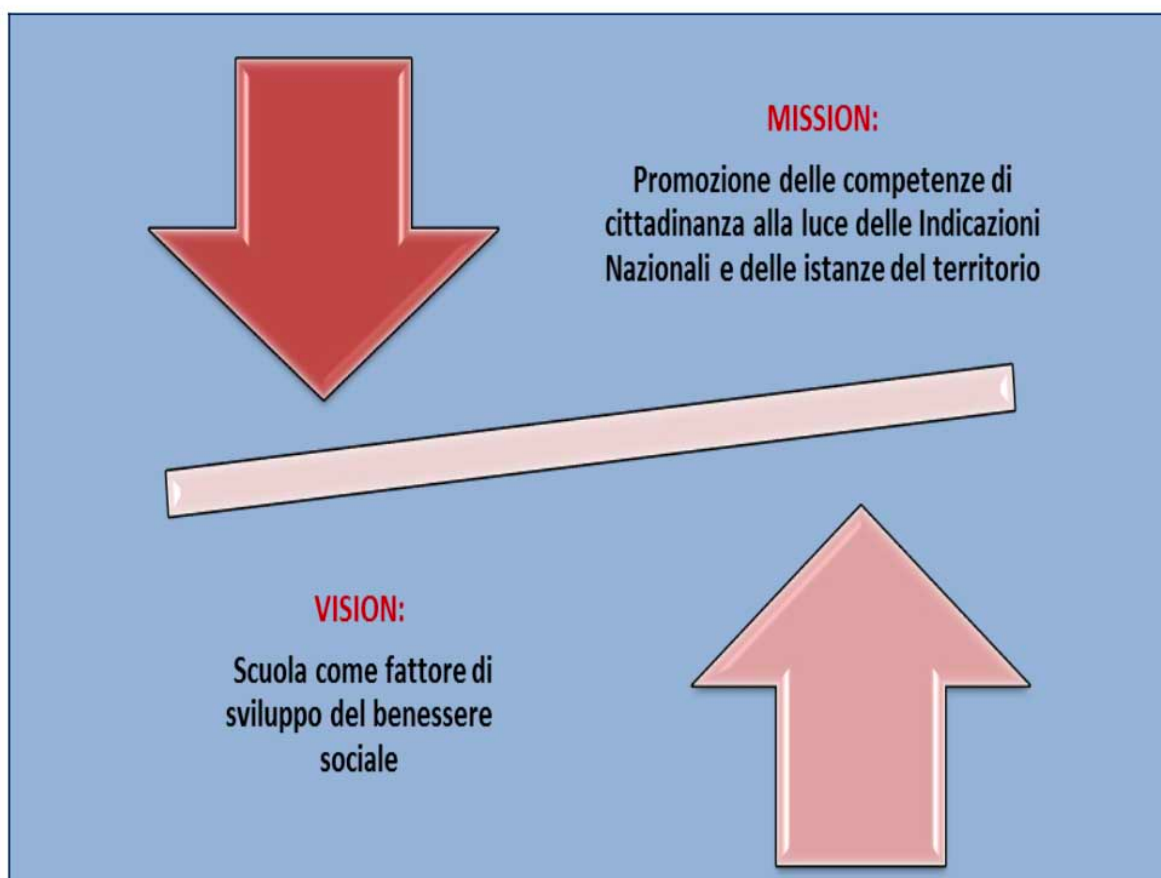
“Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa”, il progetto ludico motorio promosso dall'USR Calabria è diventato, nell'arco degli anni, strumento di ripensamento critico della propria prassi didattica per molte Scuole dell'Infanzia distribuite sul territorio nazionale. Punto focale del progetto è l'utilizzo del movimento come strategia quotidiana di insegnamento/apprendimento e questo perché quotidianamente il bambino utilizza il corpo e il movimento come suoi canali privilegiati per apprendere, comunicare e relazionarsi con l'ambiente, inteso sia come luogo fisico sia come contesto socio-affettivo e culturale. Piccoli eroi a scuola si struttura in un percorso di sviluppo delle abilità che offrirà ai bambini la possibilità di affrontare con maggior serenità l'ingresso nella scuola primaria.

All'interno del PTOF sono stati redatti:

- **Piano di valutazione e miglioramento** che coinvolge l'intera comunità scolastica in azioni pianificate sinergicamente volte a migliorare la qualità della scuola, il clima e le relazioni. Un piano che orienti l'azione scolastica al raggiungimento del benessere degli studenti, garantisca loro l'acquisizione delle competenze chiave non solo di tipo cognitivo ma anche socio- relazionale; che li incoraggi nell'autonomia e nell'indipendenza, li aiuti a divenire cittadini capaci e consapevoli. Promuova il successo scolastico incrementando il numero di allievi che usciti dal I ciclo vengono ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di II grado. La scuola provvede inoltre ad assegnare dei bonus per la premiazione e l'incentivazione delle buone prassi.
- **Piano di continuità** atto a favorire il raccordo tra i docenti dei diversi segmenti attraverso la progettazione di curricula comuni a partire dalla scuola dell'infanzia, al fine di garantire all'alunno un percorso formativo organico e uniforme, valorizzando le competenze già acquisite, evitando fratture ed aiutandolo a compiere il delicato passaggio ai successivi ordini di scuola in modo sereno e graduale.
- **Piano di orientamento** volto ad accompagnare l'alunno in un percorso di

maturazione, di conoscenza di sé, formazione della propria identità in modo che sia capace di orientarsi e delineare in collaborazione con l'adulto un progetto di vita. Per i ragazzi in uscita dalle medie guidarli nella corretta scelta del percorso di studi che determini risultati positivi sia in ambito scolastico e professionale.

La cura degli **Ambienti per l'apprendimento** intesa sia come organizzazione ottimale degli spazi fisici della scuola (da riammodernare con i finanziamenti progetti PON- stanziati nelle scuole per il miglioramento del sistema istruzione e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica), predisposizione dei materiali nei vari angoli, centri di interesse e laboratori, sia come ambienti all'interno dei quali dedicare particolare attenzione alla dimensione affettivo-relazionale.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CHIC839002/ic-lanciano-don-lmilani/valutazione/documenti>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda *l'analisi del contesto* in cui opera l'Istituto, *l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane* di cui si avvale, *gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti*, *la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto*.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Priorità

Incremento del numero degli allievi che, usciti dal I ciclo, vengono ammessi alla classe successiva nella scuola Secondaria di II Grado.

Traguardo

Confermare la percentuale degli allievi che, nella scuola secondaria di II Grado, sono ammessi alla classe successiva almeno al livello del 90%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Condividere con famiglie e territorio la progettazione di nuovi ambienti laboratoriali e di apprendimento idonei a promuovere il successo formativo.

2. Ambiente di apprendimento

Usare il compito di realtà come ambiente privilegiato di promozione, valutazione e certificazione delle competenze.

3. Inclusione e differenziazione

Adottare strategie finalizzate alla valorizzazione del potenziale cognitivo di ciascun allievo.

4. Inclusione e differenziazione

Promuovere lo sviluppo delle attitudini degli allievi attraverso itinerari personalizzati curricolari ed extracurricolari (PON, ERASMUS, STEM...)

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Elaborare e monitorare le finalità strategiche dell'Istituto col coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condividere e monitorare con famiglie e territorio le priorità educative definite dall'Istituto.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mettere in atto, processi di rinforzo e sostegno nei confronti delle famiglie nelle scelte educative e didattiche, per assicurare la continuità dell'intervento scolastico.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare la comunicazione interna ed esterna mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie e-mail, sito web e piattaforma digitale.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Il territorio, pur non ponendo specifici elementi di criticità, evidenzia esigenze occupazionali ed inclusive che potrebbero essere soddisfatte incardinando l'azione dell'intera comunità scolastica intorno ai seguenti obiettivi strategici: benessere psicologico dell'allievo; successo scolastico e formativo; acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave e di cittadinanza globale. Il terzo obiettivo può essere raggiunto solo affermando l'importanza di nuovi saperi utili alla formazione di una coscienza ambientale e alla promozione dello sviluppo sostenibile. A livello di organizzazione strategica, si pensa di dover curare i seguenti aspetti: 1) adeguatezza e continuità dei piani di formazione professionale; 2) definizione e creazione di figure esperte di sistema in tutti gli ambiti inerenti ai processi formativi ed organizzativi; 3) affermazione di una cultura didattica, metodologica e professionale ispirata ai principi della programmazione, della collegialità e della condivisione dell'azione didattica. In conclusione, si mira al rafforzamento del confronto, interno e con il territorio, per conseguire da un lato l'efficace adattamento dell'offerta formativa e, dall'altro, per rafforzare le capacità comunicative dell'Istituto. Infatti, attraverso l'efficiente comunicazione dei valori altamente professionali attuati dalla

comunità scolastica è possibile realizzare il positivo condizionamento della scuola nei confronti del territorio circostante.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti

- **punti di forza:** Nell'a. s. 2020/21, nelle prove standardizzate nazionali, la scuola ha raggiunto livelli leggermente superiori a quelli registrati dalle medie sia della regione Abruzzo che del sud. Nello specifico, per le classi seconde della scuola primaria si evidenziano dei risultati in linea con i benchmark di riferimento. Per le classi quinte della scuola primaria si rilevano livelli leggermente al di sotto dei parametri di riferimento solo in alcune classi, mentre la maggior parte si pone al di sopra dei benchmark di riferimento. Per la scuola secondaria di primo grado i risultati conseguiti si attestano leggermente al di sotto dei parametri di riferimento per le discipline italiano e matematica. Mentre oltre il 60% degli allievi di classe terza secondaria ha raggiunto un livello A2 sia nella reading che nella listening.
- **Punti di debolezza:** Alcune classi della scuola primaria e secondaria di primo grado hanno ottenuto risultati pari o inferiori ai benchmark. Si registra un effetto scuola pari al livello regionale.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Enti *onlus*
- Enti sostegno

L'Istituto Comprensivo "Don Milani" intrattiene con Enti ed Associazioni presenti sul territorio relazioni di collaborazione che permettono di facilitare il conseguimento dei reciproci obiettivi istituzionali.

In particolare sono posti in atto interventi centrati su tematiche legate all'inclusione grazie a - Enti, associazioni, figure professionali e all'Amministrazione comunale - che sostengono, con il loro contributo, le nostre iniziative.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità del P. d. M. allegato sono:

Priorità 1. *COMPETENZE CHIAVE EUROPEE. LAVORARE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE. PROMUOVERE L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE ALLA LUCE DEI NUOVI SCENARI DELINEATI DAL MINISTERO.*

Priorità 2. *RISULTATI A DISTANZA. INCREMENTO DEL NUMERO DEGLI ALLIEVI CHE, CONCLUSA LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO, VENGONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO.*

Priorità 3. *RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI. RIDURRE LA VARIABILITÀ TRA LE CLASSI ED ALL'INTERNO DI CIASCUNA CLASSE.*

DA QUESTE PRIORITÀ NE DERIVANO I FUTURI TRAGUARDI:



Priorità 1= traguardo 1. TUTTI GLI ALUNNI CONSEGUANO LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE ALMENO AL LIVELLO BASE. INCREMENTO DAL 30% AL 50% DEL NUMERO DEGLI ALLIEVI CHE ACCEDONO ALLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA. OTTENERE CHE IN CIASCUNA CLASSE SIANO RAGGIUNTE COMPETENZE CIVICHE E AMBIENTALI ATTRAVERSO LO SVOLGIMENTO NELL'ANNO SCOLASTICO DI ALMENO DUE UDA SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE.

Priorità 2= traguardo 2. CONFERMARE LA PERCENTUALE DEGLI ALLIEVI CHE, NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO, SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA ALMENO AL LIVELLO DEL 90%

Priorità 3= traguardo 3. OTTENERE, NELLE CLASSI TERZE DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, CHE L'80 % DEGLI ALLIEVI SI POSIZIONI NELLE FASCE PIU' ALTE.

Di seguito link per accedere al documento completo:

<https://www.comprensivodonmilanilanciano.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/Pdm-finale-21-22.pdf>

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Dal RAV punto 3B.5 "Orientamento strategico e organizzazione della scuola"

PUNTI DI FORZA

La missione (promozione delle competenze chiave e di cittadinanza) e la visione dell'Istituto (scuola come fattore di sviluppo del benessere degli alunni e del territorio circostante) sono definite chiaramente, in modo condiviso in sede di elaborazione del PTOF, all'interno della

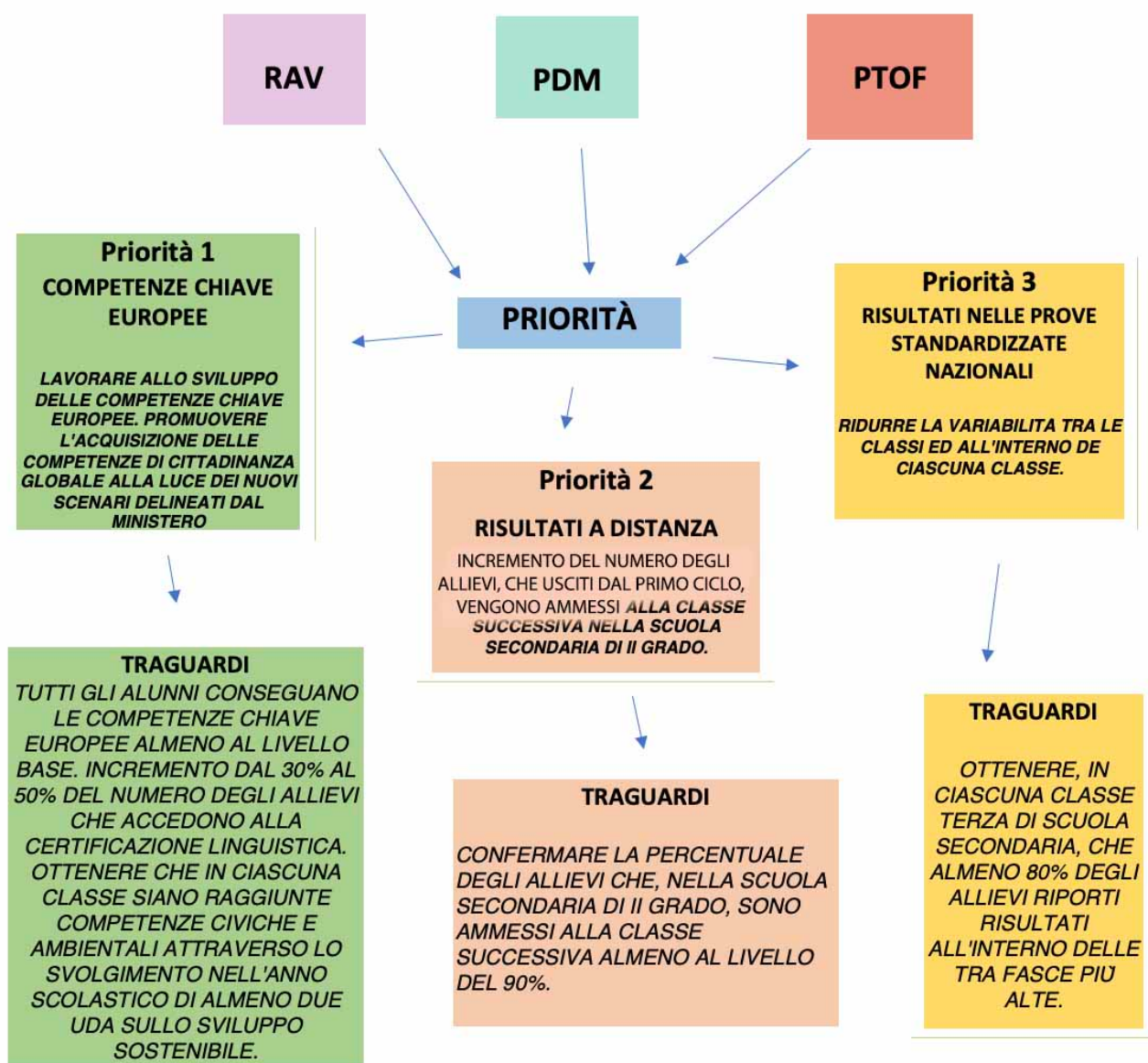
comunità scolastica e all'esterno. All'interno della comunità scolastica, mission e vision vengono condivise in tutti i momenti di confronto tra le varie componenti professionali e tra queste e le famiglie, anche utilizzando il nuovo sito scolastico (pienamente rispettoso dei criteri di accessibilità ed usabilità), il registro elettronico e la piattaforma TEAMS (per la DDI e per le riunioni di team e con le famiglie). Nel territorio, mission e vision trovano la propria affermazione nell'ambito delle reti di scuola e di quelle interistituzionali. Nell'a. s. 2020-2021 le funzioni strumentali sono state utilizzate nei seguenti ambiti: 1. Innovazione, ricerca e miglioramento; 2. Comunicazione Istituzionale e Processi Didattici; 3, Inclusione; 4. Continuità, Territorio e Formazione docenti; 5. Sistema integrato 0-6 anni. Le aree di intervento delle funzioni strumentali sono indicate in maniera dettagliata anche nel PTOF e nel funzionigramma. Il FIS è così ripartito: 35% ATA; 75% docenti. I docenti che accedono al FIS sono nella misura di circa il 70 %; la totalità degli ATA accede al FIS. Alle assenze brevi del personale docente si provvede con: sostituzione volontaria dei docenti; utilizzo dell'organico potenziato; ricorso al fondo per le ore eccedenti. Si riesce in tal modo ad evitare, pressoché totalmente, lo sdoppiamento delle classi. Tra i docenti con incarichi di responsabilità e all'interno del personale ATA è presente una chiara divisione dei compiti. La scuola pianifica, nell'ambito del collegio dei docenti, diverse azioni ed una proficua attività progettuale per il raggiungimento dei propri obiettivi. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi con specifici report di referenti individuati nel piano di miglioramento, in sede di collegio (plenario o specifico), in sede di programmazione settimanale e nei consigli di classe. L'allocazione delle risorse economiche ha tenuto pienamente conto della progettazione educativa d'Istituto. I progetti prioritari della scuola sono: 1. Emozionabile (inclusione); 2. Una tribù che legge (progetto lettura); 3. progetti PON; 4. progetti Erasmus. La durata media dei progetti citati è biennale. 5. progetto infanzia 0-6. Le spese per i progetti hanno tenuto conto delle scelte indicate nel PTOF. Lo sviluppo tecnologico degli ambienti di apprendimento è stato ampiamente implementato (laboratori multimediali dislocati nelle scuole primarie e nelle secondarie).

PUNTI DI DEBOLEZZA

Emerge la necessità di un maggior confronto e di un miglior coordinamento tra funzioni strumentali, referenti di progetto, di dipartimento e di plesso. Non sono applicati in tutte le attività gli indicatori di monitoraggio e valutazione. Il controllo dei processi, costituito dalle riunioni di staff non è sistematico. Si decide di prestabilire almeno due momenti dedicati alla



verifica dell'implementazione PTOF nel corso dell'anno scolastico ed alla restituzione dei risultati delle analisi effettuate. La maggior parte dei progetti d'Istituto, sono stati rimodulati ed effettuati in modalità didattica digitale integrata, utilizzando la piattaforma Teams.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

LINEE GUIDA DEL PTOF

La Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani", in piena adesione alle finalità generali della scuola Italiana, ispirano la propria azione educativa al rispetto delle seguenti linee guida:

"NOI DUNQUE SI FA COSÌ"

LE NOSTRE IDEE IN CONTINUITÀ CON IL PENSIERO DI DON MILANI

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum d'Istituto (verticale) è la contestualizzazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento definiti dalle INDICAZIONI NAZIONALI, operando un'opportuna selezione dei CONTENUTI, attivando opzioni metodologiche e strategie didattiche finalizzate al conseguimento del PROFILO dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, e l'utilizzo di pratiche valutative coerenti con la *mission* e la *vision* d'Istituto.

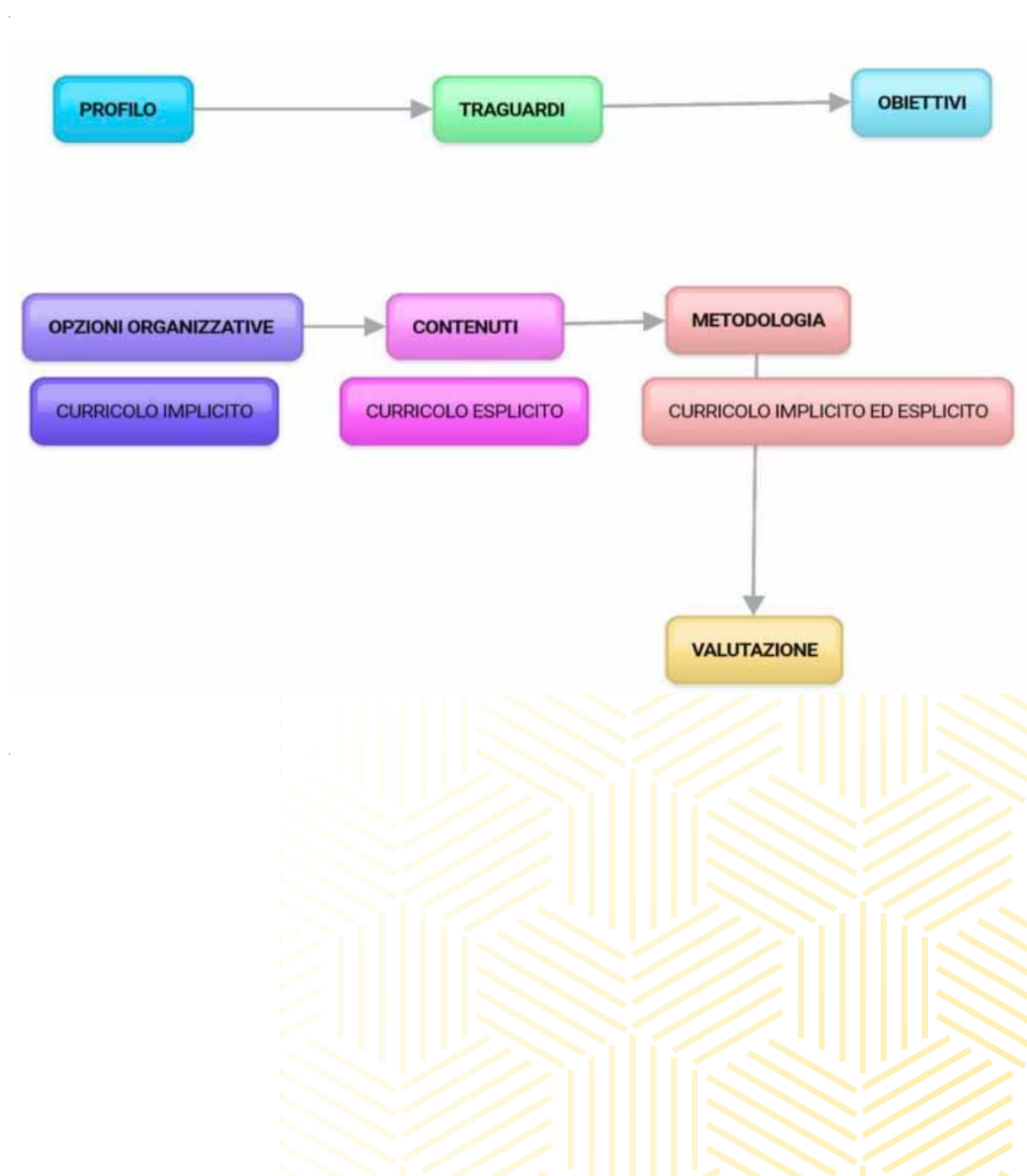
Il curriculum di istituto di Educazione Civica ha come finalità lo sviluppo e il **potenziamento di competenze, trasversali e disciplinari**, in materia di cittadinanza attiva di ogni singolo studente, e comprende azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno nel curriculum dello studente.

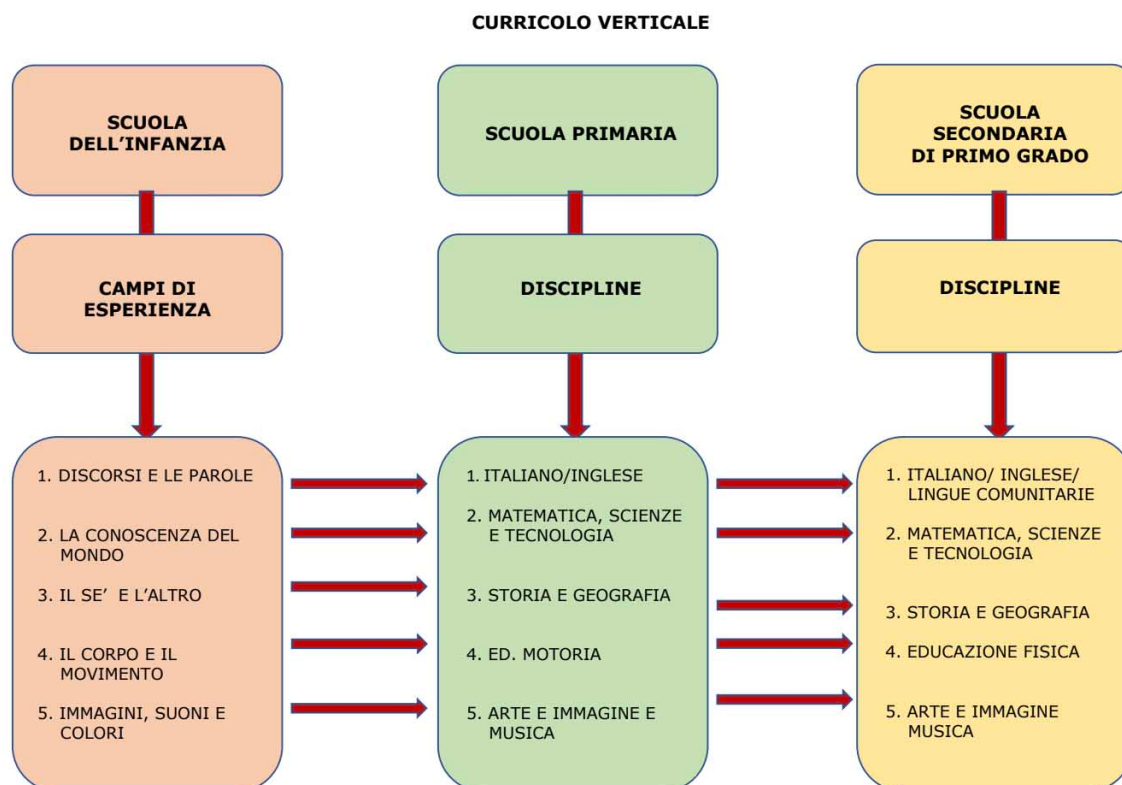
Di seguito i LINK per accedere.

<https://www.comprensivodonmilanilanciano.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/CURRICOLO-VERTECALE-IC-DON-MILANI-.pdf>

<https://www.comprensivodonmilanilanciano.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/CURRICOLO-RELIGIONE-IC-DON-MILANI.pdf>

<https://www.comprensivodonmilanilanciano.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/CURRICOLO-ED.-CIVICA-IC-DON-MILANI.pdf>





Principi ispiratori e formativi del Curricolo

La nostra comunità scolastica ha assunto l'obiettivo fondamentale di formare gli allievi alle competenze chiave di cittadinanza.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dalla **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO** del 22 maggio 2018 art.165-166:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

In continuità con la propria "*Mission*", il nostro Istituto intende essere promotore di valori che si evincono con chiarezza nelle attuali indicazioni ministeriali.

In particolare l'articolo 4 comma 1 del DPR 275/99 riporta testualmente che "Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo".

La nostra offerta formativa, al fine di rispettare le differenze individuali, in rapporto ad interessi, capacità, ritmi, stili di apprendimento, attitudini e inclinazioni, propone molteplici progetti/attività.

In particolare, i progetti sottoelencati hanno lo scopo di stimolare il senso critico mediante l'utilizzo di strumenti tradizionali e tecnologie multimediali, e sono caratterizzati da flessibilità organizzativa e didattica:

- **La LIM in classe.** L'inserimento e la presenza della LIM -Lavagna Interattiva Multimediale- nelle classi, richiede un diverso modo di utilizzare la nostra mente e implica necessariamente di modificare e, in buona parte, "rivoluzionare" il nostro modo di "imparare" oggi.
- **A Scuola di *Coding*** (con la finalità non solo di avvicinare i bambini alla programmazione in modo ludico, ma anche di sensibilizzare riguardo a temi quali quello dell'informatica, della tecnologia e della cultura digitale).

Macro-area di progetto				
Apprendistato cognitivo	Inclusione	Apprendimenti multidisciplinari	Nuove Tecnologie	Lingue Straniere
Approfondimenti in itinere	- Emozionabile - Divertiscuola - Piccoli cittadini crescono - Sicurezza	- Lettura - Giochi matematici - Latino/Greco/ Filosofia/Inglese/ Scienze/Italiano - Piscina - Musica - Sport	- La LIM in classe - A Scuola di Coding	- CLIL Spagnolo/ Francese - Potenziamento di lingua inglese con Certificazione europea delle competenze Cambridge - Baby English

Tutti i progetti sono allegati

- **Approfondimenti in itinere:** il progetto è basato sull'apprendistato cognitivo, volto ad aiutare docenti e allievi a lavorare sulle competenze. Gli alunni sono incoraggiati all'indipendenza, ma anche sostenuti nelle scelte autonome, nell'approfondimento delle loro idee e a scambiarsele.
- **EmozionAble: diversamente uguali:** la finalità del progetto e del concorso ad esso legato, è quella di stimolare la riflessione sui temi dell'inclusione e diffondere la consapevolezza che "l'inclusione è sempre possibile" attraverso incontri con autori, associazioni e testimonianze di persone che vivono quotidianamente la tematica.
- **CLIL:** serie di Progetti intesi a trasmettere contenuti disciplinari in Lingua Inglese al fine di favorire l'apprendimento di entrambe le discipline per educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere.
- **Giochi Matematici** (Mediterraneo e Bocconi)
- **Potenziamento di lingua inglese in continuità con Certificazione europea delle competenze:** (University of Cambridge – Esol Examinations - "Young Learners English Test STARTERS/MOVERS/FLYERS/KET)
- **Baby English:** avviamento all'apprendimento della lingua inglese nella scuola dell'Infanzia, come veicolo più diretto per l'accesso alla cultura di un altro popolo e come elemento essenziale per la costruzione di una cittadinanza europea. (Allegato)
- **Francese:** avviamento all'apprendimento della lingua francese nella scuola dell'Infanzia e primaria, come veicolo più diretto per l'accesso alla cultura di un altro popolo e come elemento essenziale per la costruzione di una cittadinanza europea. (Allegato)
- **Spagnolo:** avviamento all'apprendimento della lingua spagnola nella scuola

dell'Infanzia e scuola primaria, come veicolo più diretto per l'accesso alla cultura di un altro popolo e come elemento essenziale per la costruzione di una cittadinanza europea. (Allegato)

- **Orientamento con la Scuola Secondaria di Secondo Grado:** l'Orientamento è una tappa fondamentale della scuola secondaria di primo grado. Questo non si limita all'ultimo anno con la scelta della scuola, ma inizia sin dalla classe prima con attività che evidenziano le attitudini, le passioni e gli interessi del singolo alunno. Tali attività si intensificano a conclusione del triennio, quando gli alunni incontrano professionisti del mondo del lavoro e docenti della secondaria, che illustrano le offerte formative dei loro istituti e gli sbocchi professionali. Inoltre, essi partecipano a laboratori formativi, attività di "Scuola Aperta" ed effettuano *test* psico-attitudinali. Tappa finale è la riunione del Consiglio Orientativo, in occasione della quale gli insegnanti della classe esaminano il percorso formativo triennale e stilano il documento orientativo che sarà consegnato alle famiglie nel mese di gennaio.

Sport

L'Istituto Comprensivo ha aderito ad i seguenti progetti:

Progetto Ludico motorio per la scuola dell'Infanzia "Piccoli eroi a scuola" promosso dal MIUR;

Progetto "Scuola in movimento" per le classi della Scuola Primaria promosso dal

MIUR e C.O.N.I.;

Progetto "Scuola attiva Kids" per la Scuola Primaria promosso dal MIUR E C.O.N.I.

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ VALUTATIVE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

LA VALUTAZIONE

dal RAV, punto 3A: "Processi - Pratiche educative e didattiche"

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto si interfaccia con gli enti istituzionali, culturali e socio-economici del territorio con progetti quali Erasmus ed Emozionabile, orientati alla promozione dell'inclusione e del rispetto delle altre culture. La scuola collabora con enti, associazioni e esperti che la legano al territorio in una sinergia di intenti comuni. I docenti stilano percorsi di apprendimento educativi e didattici formulando UDA con obiettivi trasversali inerenti Agenda 2030 e i Nuovi Scenari. Gli insegnanti della scuola primaria, attraverso l'utilizzo della piattaforma TEAMS, si sono riuniti nei dipartimenti per classi parallele e hanno provveduto e rielaborare ed aggiornare il documento di valutazione, tenendo conto di quanto stabilito dal Miur, ai sensi della O.M. n.172 04/12/2020 e legge n 41 06/06/2020. Il NIV ha aggiornato il Dossier di Valutazione aggiungendo l'allegato relativo alle indicazioni per la valutazione didattica in DAD. Tutte le attività progettuali sono attuate in coerenza con il curriculum di scuola e caratterizzate da obiettivi chiari. Tutti i progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa concorrono al raggiungimento degli obiettivi delineati dal RAV e dal PTOF. Gli apprendimenti vengono valutati attraverso verifiche periodiche, mentre le competenze sono promosse, valutate e certificate con lo strumento dei compiti di	Non sempre è presente una sistematicità nel monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti. Il Curricolo va ampliandosi integrando le tradizionali prassi didattiche con modalità innovative digitali come l'utilizzo di piattaforme, applicazioni e software didattici, ma tali modalità necessitano di maggiore sistematicità . Potenziare nella pratica didattica l'utilizzo del compito di realtà per l'accertamento delle competenze. Potenziare nei dipartimenti la continuità metodologica dei tre ordini di scuola.

realtà. Le competenze (enunciate nel PTOF) vengono promosse e valutate anche in seno alle attività progettuali. Gli strumenti di valutazione delle competenze sono stati decisi ed adottati dall'intera classe docente. È stato adottato il modello ministeriale di certificazione delle competenze. La scuola ha incrementato numero e qualità degli interventi didattici finalizzati al superamento delle difficoltà di apprendimento, anche attraverso piattaforme e applicazioni didattiche sperimentate durante la DID. L'Istituto utilizza anche i progetti PON per finalità di orientamento scolastico e per azioni di recupero delle difficoltà nelle discipline. I docenti dell'Istituto hanno stilato il curriculum verticale di Educazione Civica alla luce delle Nuove linee guida e dei punti di Agenda 2030 distribuendo il monte ore tra monte ore tra l'ambito linguistico, antropologico e scientifico-tecnologico.

VALUTAZIONE PER COMPETENZE: LA SCELTA DELLA VALUTAZIONE AUTENTICA

Promuovere le competenze vuol dire anche avviare una revisione dello statuto epistemologico di ciascuna disciplina, cioè della sua struttura scientifica.

L'esperienza di insegnamento-apprendimento e di sviluppo delle competenze si muove su tre livelli:

da un piano squisitamente conoscitivo, concentrato su contenuti e strumenti comunicativi (il cosa), ad un piano logico-procedurale, imperniato sull'attivazione dei processi cognitivi e sulle procedure metodologiche (il come e il perché); fino ad un terzo livello, euristico, atto a valorizzare le potenzialità creative divergenti

(progettualità e originalità).

Da questo punto di vista, investire sulle competenze richiede possibilità e campi espressivi idonei a favorire una cognizione situata, una chiara contestualizzazione e problematizzazione.

A tale opzione si rivolge l'impegno dell'I.C. "DON MILANI", nell'intento di approdare a modalità di valutazione autentica.

La valutazione autentica o alternativa si contrappone ai criteri basati sulle prove tradizionali, le quali presentano i seguenti limiti:

- non accertano quello che può essere definito "Apprendimento oltre"
- si concentrano sulla restituzione dell'appreso
- accertano principalmente conoscenze e abilità
- non sono in grado di accertare le competenze
- ostacolano l'autovalutazione.

La valutazione autentica, invece, << offre la possibilità sia agli insegnanti che agli studenti di vedere a che punto stanno, di autovalutarsi, (...), migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento: gli uni (gli insegnanti) per sviluppare la propria professionalità e gli altri (gli studenti) per diventare autoriflessivi e assumere il controllo del proprio apprendimento >> (M. COMOGLIO).

La progettazione didattica, pertanto, si concentra sempre più decisamente su prove di valutazione autentica delle competenze (RUBRICHE VALUTATIVE, OSSERVAZIONI SISTEMATICHE, AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE), sia disciplinari sia trasversali, che delineano il Profilo in uscita dello studente e che sono indicate puntualmente nei documenti ministeriali di CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, al termine della

SCUOLA PRIMARIA e al termine del PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.

RUBRICHE VALUTATIVE	“Con i compiti di realtà si possono cogliere le <u>manifestazioni esterne della competenza</u>, ossia la capacità dell’allievo di portare a termine il compito assegnato e la qualità del lavoro realizzato” (PETRACCA)
OSSERVAZIONI SISTEMATICHE	Le osservazioni sistematiche: • permettono di rilevare il PROCESSO ossia la capacità dell’alunno di interpretare correttamente il compito assegnato, di coordinare conoscenze, abilità e disposizioni interne in maniera valida ed efficace, di valorizzare le risorse eventualmente necessarie o utili; • consentono di rilevare le COMPETENZE RELAZIONALI ossia i comportamenti collaborativi nel contesto della classe, durante le attività <i>extrascolastiche</i>, la ricreazione, ecc.
AUTOBIOGRAFIE/AUTOVALUTAZIONE	Consiste nel far descrivere agli alunni: • le scelte operative compiute o da compiere nell'affrontare un compito • la successione delle operazioni compiute evidenziando egli errori più frequenti e i possibili miglioramenti • l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato

LA VALUTAZIONE: FUNZIONI; MODALITÀ; STRUMENTI

In seguito ad un'attenta lettura delle *"Linee guida per la certificazione delle competenze"* ed alla sperimentazione avviata nell'anno scolastico 2014-2015, anche nel nostro Istituto è stato avviato un dibattito che ha condotto ad una profonda revisione del concetto di valutazione e dei processi da esso richiesti. Si intende, in particolare, associare alla tradizionale funzione sommativa della valutazione le funzioni formativa e proattiva.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICO -INIZIALE	Individua, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, accertandone il possesso dei prerequisiti. Tale valutazione si effettua attraverso diverse osservazioni e utilizzando strumenti: • FORMALI: consentono di ricavare informazioni di carattere oggettivo come test psicologici e di apprendimento, prove d'ingresso disciplinari e trasversali, documenti di valutazione, documenti specifici (D.F., P.D.F., PEI, PDP). • INFORMALI: permettono di arricchire le informazioni per delineare un quadro significativo delle caratteristiche di ciascun alunno.
VALUTAZIONE IN ITINERE FORMATIVA- ORIENTATIVA	È finalizzata a cogliere informazioni continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli studenti e fornisce ai docenti informazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica Tale valutazione si effettua attraverso diverse osservazioni e utilizzando strumenti: APPRENDIMENTI: osservazioni sistematiche, scale di valutazione, liste di descrittori, prove strutturate, semi-strutturate e non strutturate, interviste semi-strutturate, mappe concettuali.



	COMPETENZE: osservazioni sistematiche, questionari auto percettivi, compiti di realtà, compiti su problema, su progetto, prove autentiche, prove esperte, autobiografie cognitive, rubriche valutative. COMPORTAMENTO: osservazioni sistematiche, griglie di valutazione.
VALUTAZIONE SOMMATIVA/FINALE	Al fine di giungere ad un giudizio valutativo il più possibile oggettivo e aderente al reale livello raggiunto dall'alunno, si definiscono i seguenti criteri: • vengono programmati, per ciascuna prova, gli obiettivi specifici di apprendimento sottoposti a verifica ai quali si attribuisce una valutazione in decimi per misurare il livello raggiunto nella specifica prova • la valutazione complessiva tiene conto, oltre che delle misurazioni, dei progressi compiuti in relazione alla situazione di partenza, delle oggettive capacità di ciascun alunno e dell'impegno dimostrato Le valutazioni emergono grazie a: • osservazione sistematica del comportamento dell'allievo in ogni situazione scolastica. • somministrazione di prove relative alle singole discipline (scritte, orali, grafiche, pratiche...), oggettive e soggettive • discussione e condivisione delle diverse informazioni raccolte dagli insegnanti,

	anche nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria
VALUTAZIONE ORIENTATIVO- PREDITTIVA (o PROGNOSTICA)	È volta ad individuare il livello culturale dell'alunno in relazione al livello di studi raggiunto. Essa mira a stabilire se lo studente è in possesso di conoscenze, capacità, competenze necessarie per affrontare lo studio di nuove discipline o gradi di istruzione superiori. Tale valutazione viene effettuata utilizzando diversi strumenti: osservazioni; riflessioni metacognitive; <i>test</i> psico-attitudinali; questionari di auto-orientamento; attività di orientamento.
VALUTAZIONE PROATTIVA	Si sottolineano i progressi piccoli e grandi realizzati dall'allievo, facendogli provare le emozioni di riuscita e incidendo sulla consapevolezza dei propri punti di forza, sulla percezione dell'autoefficacia e sulla motivazione intrinseca. La valutazione diviene, così, <i>feedback</i> continuo del processo di apprendimento-insegnamento in atto, che consentirà anche alla scuola di autovalutarsi ed orientarsi nell'azione educativa.

Nel SITO: DOSSIER SULLA VALUTAZIONE DI SEGUITO LINK

<https://www.comprensivodonmilanilanciano.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Valutazione-con-la-didattica-a-distanza.pdf>

<http://www.comprensivodonmilanilanciano.edu.it/wp-content/uploads/2016/11/dossier-valutazione.pdf>

<https://www.comprensivodonmilanilanciano.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/Documento-valutazione-primaria.pdf>

SPERIMENTAZIONE TUTORING

Il Regolamento di valutazione (D.P.R. n. 122/2009) assegna alle scuole il compito di: 1) valutare gli apprendimenti ed il comportamento; 2) certificare le competenze.

Tali compiti presumono approcci educativi differenti.

Infatti, il concetto tradizionale di apprendimento sottende un'impostazione di tipo disciplinarista, con la quale si affida all'insieme delle discipline l'obiettivo di formare al metodo ed ai saperi. Si predilige, in tal caso, un approccio *top-down*: prima si studia, successivamente vengono applicati i saperi alle situazioni reali.

La competenza, viceversa, costituisce un costrutto complesso nel quale confluiscono dimensioni *extrasoggettive* (conoscenze, abilità...) e fattori *intrasoggettivi* (capacità di relazione, resilienza...) per la cui valutazione è richiesto di vedere lo studente all'opera in esperienze significative. Richiamando la definizione di *Pellerrey*, la competenza è la "capacità di far fronte ad un compito, o insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e ad utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo". Dal confronto con la situazione problematica, qui, nasce la consapevolezza di dover possedere saperi adeguati e produttivi, oltre che il bisogno di dover concertare conoscenze, abilità ed attitudini (impostazione *bottom-up*) al fine di elaborare le strategie risolutive più adeguate.

Occorre, dunque, ripensare l'organizzazione didattica complessiva, affiancando ai contenuti ed ai saperi "modalità interattive e costruttive di apprendimento", laddove per apprendimento va inteso l'insieme dei processi di modificazione della struttura cognitiva dei discenti. Il terreno d'elezione per l'attuazione di tali nuove modalità, ossia per la promozione e la valutazione delle competenze è il compito di realtà.

LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE

Compiti di realtà possono essere, ad esempio, organizzare un viaggio di istruzione, o preparare una lezione di storia, o elaborare una presentazione al *computer* della propria scuola. I compiti autentici costituiscono lo strumento più efficace per richiedere agli studenti, in contesti problematici nuovi, la capacità di mobilitare le conoscenze e le abilità possedute.

Perché una situazione-problema sia capace di promuovere nello studente competenze complesse, deve possedere alcune caratteristiche.

Innanzitutto deve avere natura multidisciplinare. Seguendo gli insegnamenti di Morin, il pensiero complesso non può non essere caratterizzato da saperi multidimensionali, composti da una molteplicità di punti di vista (disciplinari), ciascuno necessario ma non sufficiente, e la cui integrazione può condurci al superamento del problema.

Un ambito disciplinare, naturalmente, è chiamato in causa nella misura in cui è in grado di contribuire al processo risolutivo.

Le prove autentiche, inoltre, sono tali se emergono dall'esperienza della vita reale. L'esperienza reale, infatti, fornisce una cornice di senso capace di motivare lo studente nell'elaborazione di strategie d'azione e nella riflessione sul proprio agire. "Lo studio si realizza attorno ad una situazione a carattere concreto, che permetta effettivamente all'alunno di formulare ipotesi e congetture".

Esse devono essere originali e sfidanti, ma alla portata dell'allievo. È il bisogno di vincere la sfida che spinge l'alunno a concepire o ad appropriarsi degli strumenti intellettivi – inizialmente non posseduti – necessari alla costruzione della soluzione. Naturalmente, la soluzione non deve essere percepita dallo studente come fuori dalla sua portata, ma come processo richiedente attività situate nella sua zona prossimale, ossia in grado di invitare alla sfida intellettuale e di favorire i processi di interiorizzazione delle procedure elaborate.

Si reputa utile che l'alunno o il gruppo di alunni impegnati nel compito di realtà siano accompagnati durante il lavoro da un docente (*coach*) che svolga la funzione di guida

critica e di consigliare. Tale scelta è fondata sull'idea che i contesti relazionali e culturali giochino un ruolo fondamentale nel processo di costruzione della conoscenza. L'indirizzo pedagogico socio-culturale afferma l'importanza dei processi interpersonali ed intrapersonali nello sviluppo del soggetto e del dialogo interiorizzato come fonte di elaborazione del pensiero, e sottolinea il ruolo cruciale dell'interazione sociale e dei modelli culturali entro cui si sviluppa la costruzione dell'apprendimento. Citando *Mason*, possiamo concludere che "i processi di pensiero vengono considerati il risultato delle interazioni personali in contesti sociali (piano interpsicologico) e dell'appropriazione (piano intrapsicologico) della conoscenza costruita socialmente".

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione autentica coinvolge gli studenti in compiti (di realtà) che richiedono di applicare le conoscenze e le abilità possedute nelle esperienze del mondo reale. Essa, come il costrutto della competenza, è caratterizzata da complessità.

Un primo momento valutativo è condotto sul prodotto conseguente dalla prestazione. Tale attività può essere effettuata sulla base di rubriche di valutazione che rilevano il grado di accuratezza dell'opera realizzata. Tali rubriche hanno però il difetto di non esplicitare le competenze relazionali ed i comportamenti cognitivi richiesti dal compito. Alla rilevazione di ciò possiamo pervenire con le osservazioni sistematiche. Queste, a loro volta, presentano il limite di non cogliere i processi (cognitivi ed emotivi) interni all'allievo. Occorre che tali processi siano raccontati da ciascun allievo attraverso autobiografie riguardanti l'esperienza intellettuale vissuta durante la prova autentica, rivelando le emozioni e le operazioni logiche alla base delle scelte operative effettuate, ma anche raccontando gli errori fatti e le operazioni logiche e creative realizzate per il loro superamento.

PREVISIONI IN ORDINE ALLA PROGETTAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Dalle necessità emerse nel RAV punto 5 e riprese dal PDM, tabella 1, si evince che:

Il territorio, pur non ponendo specifici elementi di criticità, evidenzia esigenze occupazionali ed inclusive che potrebbero essere soddisfatte incardinando l'azione dell'intera comunità scolastica intorno ai seguenti obiettivi strategici: benessere psicologico dell'allievo; successo scolastico e formativo; acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave e di cittadinanza globale. Il terzo obiettivo può essere raggiunto solo affermando l'importanza di nuovi saperi utili alla formazione di una coscienza ambientale e alla promozione dello sviluppo sostenibile. A livello di organizzazione strategica, si pensa di dover curare i seguenti aspetti: 1) adeguatezza e continuità dei piani di formazione professionale; 2) definizione e creazione di figure esperte di sistema in tutti gli ambiti inerenti ai processi formativi ed organizzativi; 3) affermazione di una cultura didattica, metodologica e professionale ispirata ai principi della programmazione, della collegialità e della condivisione dell'azione didattica. In conclusione, si mira al rafforzamento del confronto, interno e con il territorio, per conseguire da un lato l'efficace adattamento dell'offerta formativa e, dall'altro, per rafforzare le capacità comunicative dell'Istituto. Infatti, attraverso l'efficiente comunicazione dei valori altamente professionali attuati dalla comunità scolastica è possibile realizzare il positivo condizionamento della scuola nei confronti del territorio circostante.

INDIVIDUAZIONE DELLE FORME DI FLESSIBILITÀ DELL'AUTONOMIA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA SCELTE PER FACILITARE I PROCESSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Per flessibilità si intende la disposizione ad adattarsi a situazioni o condizioni diverse sostituendo, nella formula organizzativa della scuola, le costanti con le variabili.

Attraverso

- Approfondimenti in itinere

Gli alunni vanno incoraggiati all'indipendenza, ma anche sostenuti nelle scelte autonome e nell'approfondimento delle loro idee. Al fine di favorire l'apprendimento attivo, il successo formativo e di contrastare e prevenire la dispersione scolastica, intesa anche come perdita di motivazione allo studio, il progetto laboratoriale elegge come principale metodo di lavoro lo scambio di ruoli tra studenti e docenti secondo una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti, riuscendo in tal modo a superare la ripetitività dell'insegnamento e dell'apprendimento tradizionali. Il sapere viene conquistato dagli studenti sulla base di compiti e problemi finalizzati a prodotti significativi ed utili, la cui realizzazione richiede scoperta e conquista.

- Fungibilità di ruoli tra docenti curricolari, di potenziamento, di sostegno

Si tratta di una riflessione sulle modalità con le quali si opera in classe, sviluppando una cultura didattica, metodologica e professionale ispirata ai principi della collegialità e della condivisione: all'interno del *team* di classe; tra docente comune e docente di sostegno; tra gli insegnanti dei diversi gradi scolastici.

Si attuano:

- flessibilità organizzativa: modificando tempo, spazio, strumenti relativi all'attività di insegnamento e apprendimento
- flessibilità didattica: modificando i percorsi di insegnamento - apprendimento in funzione dei diversi bisogni formativi dei singoli e dei gruppi di apprendimento. La flessibilità per rispondere, non solo alle difficoltà e ai disagi degli allievi, ma anche per potenziare le eccellenze.

*Inoltre, una scuola didatticamente efficace nasce da un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno, nel quale la centralità dell'aula viene superata [Infatti, sono almeno cinque le tipologie di ambienti per l'apprendimento: 1. Aula; 2. Laboratorio; 3. Agorà; 4. Spazio individuale; 5. Spazio informale. Inoltre, abbiamo oggi a disposizione gli ambienti virtuali, che consentono la costruzione di un numero illimitato di comunità di apprendimento...]. Una scuola didatticamente efficace rende **duttili** i suoi **ambienti** affinché vi siano spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale; spazi dove lo scambio di informazioni avvenga in modo non strutturato, dove lo studente possa studiare da solo o in piccoli gruppi, dove approfondisca alcuni argomenti con l'insegnante, possa ripassare o rilassarsi.*

*Una scuola didatticamente efficace, infine, **si apre all'esterno** e diventa baricentro e luogo di riferimento per la comunità locale: aumentando la vivibilità dei suoi spazi, diventa un "civic center" in grado di fare da volano alle esigenze della cittadinanza e di dare impulso e sviluppo alle istanze culturali, formative e sociali.*

INDICAZIONE DELL'INSIEME DELLE STRATEGIE

EDUCATIVE E DIDATTICHE ADOTTATE

La *Mission* (Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nel rispetto del benessere psicologico dello studente) e la *Vision* (scuola come fattore di sviluppo del benessere sociale) rappresentano punti focali della prassi educativa quotidiana.

- Da un lato la facilità di accesso alle informazioni ha reso obsoleta la tradizionale *mission*, assegnata alla scuola, della trasmissione dei saperi; dall'altro la complessità delle moderne società propone una molteplicità di sfide che ciascun

individuo può superare solo con una formazione adeguata. Per questo la scuola ha assunto su di sé il compito di costruire competenze. Tale nuova finalità richiede di andare oltre una formazione per compartimenti stagni, privilegiando approcci interdisciplinari e realizzando percorsi nei quali le mete raggiunte rappresentino la base per le acquisizioni successive.

La scuola persegue i propri obiettivi attraverso l'insieme delle strategie educative e didattiche, senza eccezione, anche mediante le seguenti fasi fondamentali dell'agire quotidiano:

Accoglienza - Continuità - Orientamento

L'ACCOGLIENZA è un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni in ogni grado scolastico. Esso consiste in specifiche attività che favoriscano l'integrazione, la conoscenza, lo "stare bene a scuola".

Naturalmente, l'accoglienza è tale se si configura come una predisposizione mentale ed uno stato d'animo di continua apertura verso l'altro, che non si esaurisce all'inizio dell'anno scolastico.

Per gli insegnanti, essa costituisce una possibilità di osservazione (dei comportamenti e della socialità) utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte attraverso i colloqui con gli insegnanti degli ordini precedenti.

Gli scopi/obiettivi dell'accoglienza sono:

- Creare un clima sereno, favorevole alla comunicazione
- Favorire la conoscenza dei nuovi compagni
- Favorire la conoscenza fra insegnanti e alunni
- Favorire la conoscenza del nuovo ambiente
- Favorire la conoscenza dell'organizzazione del nuovo ambiente

- Favorire le relazioni nella classe
- Individuare i ruoli del personale all'interno della scuola

A decorrere dall'a. s. 2016/2017, nell'ambito delle azioni di accoglienza rivolte alle classi prime della scuola secondaria, sono poste in essere specifiche iniziative di formazione degli studenti finalizzate all'apprendimento delle tecniche di primo soccorso ed attività laboratoriali di *Philosophy for children* finalizzate alla prevenzione del bullismo.

Dalle necessità emerse nel RAV punto 5 e riprese dal PDM tabella 1, il nostro Istituto valorizza il percorso formativo di bambini e bambine, ragazzi e ragazze promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la **continuità** fra i diversi gradi di istruzione e fra la scuola e il contesto territoriale di appartenenza.

CONTINUITÀ VERTICALE

In tale ottica viene promossa un'integrazione a differenti livelli, che porta alla valorizzazione delle diversità, ponendo particolare attenzione alla dimensione interculturale sempre più presente nella nostra area di riferimento.

Per realizzare la continuità verticale, l'Istituto parte dalla scuola primaria sviluppando "a spirale" i saperi essenziali, riprendendoli in termini di complessità crescente e di varietà di mediatori metodologici, fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

La continuità orizzontale procede parallelamente alla continuità verticale. Essa

intende creare sinergie con la realtà culturale locale e nazionale, nella prospettiva della crescita integrale dell'alunno; intende, inoltre, attuare la complementarità delle opportunità dentro e fuori la scuola.

Nella sezione ALLEGATI il PDM del nostro Istituto

ORIENTAMENTO

Un momento molto importante nella scuola secondaria è sicuramente quello legato all'orientamento. Questo non è solo un discorso che si affronta nell'ultimo anno bensì, dopo la continuità e l'accoglienza segue un cammino che accompagna gli alunni alla scelta della scuola secondaria di II grado.

Questo percorso prevede progetti, attività e situazioni, per meglio evidenziare le attitudini, le passioni, le competenze e le peculiarità del singolo alunno.

Nella classe terza il percorso diventa più individuale e vi si affrontano attività legate all'educazione all'affettività, alle problematiche adolescenziali e al mondo del lavoro.

Le attività dell'ultimo anno prevedono incontri con i docenti della scuola secondaria di II grado del nostro bacino e, nel caso di esplicita richiesta, si contattano anche gli istituti di fuori provincia. Con questi incontri, fatti tutti presso la nostra sede, gli alunni hanno modo di conoscere l'offerta formativa e di avere i primi contatti con quelli che potrebbero essere i loro futuri insegnanti.

Durante questo percorso sollecitiamo i nostri alunni a partecipare alle giornate di "scuole aperte" e a frequentare i laboratori e corsi orientativi. Successivamente offriamo agli allievi la possibilità di effettuare un test psico-attitudinale, elaborato dall'Università del Friuli.

La tappa finale di questo lungo cammino è il Consiglio Orientativo in cui tutti i docenti elaborano una loro proposta e compilano il documento sull'orientamento che, unitamente ai risultati del test attitudinale, viene consegnato alle famiglie

nell'incontro di fine gennaio.

Il percorso illustrato finora viene effettuato in modo ancora più capillare per gli alunni DSA, BES e con sostegno. Per questi alunni, oltre che a cercare con la famiglia e l'equipe socio-pedagogica una scuola vicina ai loro bisogni e attitudini, cerchiamo da subito un contatto con i responsabili dell'inclusione della scuola scelta.

Nella sezione ALLEGATI il PIANO per L'ORIENTAMENTO del nostro Istituto

FLESSIBILITÀ DIDATTICA

Il nostro Istituto promuove un modello didattico ispirato al principio della PERSONALIZZAZIONE EDUCATIVA, per consentire agli studenti di rafforzare e innalzare le competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza e di orientare in modo proficuo il percorso di studi tenendo conto soprattutto delle inclinazioni e delle attitudini di ogni discente. Dall'a.s. 2021-22 nelle classi in uscita della scuola primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado verrà sperimentato il tutoring da parte dei docenti, i quali affiancheranno i propri alunni durante l'anno scolastico, per realizzare una prestazione autentica o opera. Attraverso l'utilizzo della piattaforma di scuola, sempre per il principio della flessibilità e della personalizzazione didattica, i docenti avranno modo di integrare, al percorso didattico svolto in presenza, quando necessario, attività di potenziamento o recupero per i discenti, oltre che proposte di didattica asincrona. Inoltre, nell'orario settimanale della scuola primaria e secondaria di primo grado è stata prevista mezz'ora quotidiana da destinare a momenti di consolidamento e puntualizzazione di quanto svolto in tutte le discipline.

Massima attenzione è data alle relazioni docenti-alunni, agli ambienti di apprendimento, ai progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, all'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica, ai progetti educativi e didattici improntati all'inclusività e all'integrazione, alle strategie operative di analisi sui processi di insegnamento/apprendimento dell'alunno, all'utilizzo di tutte le strategie

innovative che si prestano al recupero, al consolidamento e al potenziamento. In tal modo l'anno scolastico non è più l'unica unità di misura per programmare le fasi dell'insegnamento e dell'apprendimento (Legge 15 marzo 1999, n.59).

INFANZIA

Gestione efficace del tempo

Nell'intento di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni formativi dell'utenza (cognitivo, affettivo e relazionale) senza però trascurare i bisogni primari e la routine, le docenti delle scuole dell'infanzia adottano **la massima flessibilità del proprio orario di servizio** per garantire, attraverso una conduzione collegiale, l'articolazione in gruppi e sottogruppi, unico modello organizzativo possibile per operare nell'ottica del perseguimento del successo formativo per tutti i bambini e le bambine frequentanti e per la ricerca della massima qualità possibile delle opportunità formative offerte.

Utilizzo flessibile dello spazio

Lo spazio riveste una funzione educativa vitale ed è organizzato in modo intenzionale per renderlo ambiente di vita relazionale e contesto di apprendimento. È polifunzionale, modulabile, ossia strutturato secondo caratteristiche di flessibilità, gradevolezza e versatilità, pieno di sollecitazioni e di stimoli. Vengono inoltre utilizzati anche tutti gli spazi esterni all'aula.

PRIMARIA e SECONDARIA

Gestione efficace del tempo

Servizio di Pre-Scuola:

La scuola tramite l'organizzazione del pre-scuola (nei plessi di scuola primaria di Olmo di Riccio e Marcianese) risponde ad una richiesta di genitori e delle famiglie che, per

necessità lavorative, richiedono tale servizio. I destinatari sono gli alunni della scuola primaria.

Unità orarie maggiori o minori di 60 minuti:

Il monte orario della scuola secondaria di primo grado è spalmato su 5 giorni e le unità orarie possono essere maggiori o minori di sessanta minuti.

Utilizzo flessibile dello spazio

Viene adottato il METODO COOPERATIVO nelle classi con lo scopo di promuovere non solo il conseguimento di abilità cognitivo/scolastiche, ma anche competenze emozionali e di convivenza sociale, indispensabili nella nostra società. L'apprendimento cooperativo fa riferimento a cinque principi fondamentali (M. Comoglio):

- Interdipendenza positiva (coordinare i propri sforzi con quelli altrui per raggiungere uno scopo comune Interazione positiva faccia a faccia (conoscenza e comunicazione autentica)
- Responsabilità individuale (assumere incarichi e portarli a compimento)
- Competenze sociali di lavoro di gruppo (acquisire abilità comunicative e sociali)
- Revisione dei risultati ottenuti e del lavoro svolto.

Tale metodo permette di superare una concezione della classe fondata sull'individualismo e la competitività per favorire invece un clima di classe cooperativo

Lavorare per laboratori offre sollecitazioni importanti per la formazione, sostiene motivazione e curiosità riconoscendo e valorizzando la dimensione concreta ed operativa, costruendo un sapere prodotto dall'elaborazione dell'esperienza. Il LABORATORIO si connota sia come SPAZIO FISICO, cioè come luogo attrezzato e dotato di strumenti, materiale ed arredi particolari, sia come SPAZIO MENTALE, cioè come ambiente in cui interagire, cooperare, cimentarsi, rischiare, provare piacere, ansia, timore, affinare competenze e tecniche. Protagonista delle attività svolte in

ciascun laboratorio è il bambino, che viene sollecitato a pensare, progettare, fare, operare, costruire, produrre, sperimentare e creare.

IL laboratorio è il LUOGO dove:

si fa metacognizione, cioè ci si appropria del procedimento delle discipline, per poterlo poi trasferire e spenderlo anche in altre situazioni e contesti;

si favorisce la multidisciplinarietà, perché il lavoro svolto in questo contesto attinge da più discipline, evidenziando gli elementi trasversali;

si acquistano e padroneggiano i diversi alfabeti, cioè si dà impulso all'alfabetizzazione culturale, si elabora la documentazione e la si espone, si riflette sul prodotto ottenuto e sul percorso effettuato, originando la memoria collettiva;

si sviluppano la creatività e l'originalità, fondamenti che determinano il pensiero divergente e che permettono di sviluppare la capacità di formulare ipotesi e progettare, dando risposte nuove e scoprendo soluzioni diverse;

si svolge una ricerca, si colgono le varie relazioni e si combinano insieme. La ricerca diviene tecnica d'insegnamento e metodo di apprendimento.

Il lavoro in laboratorio accresce la motivazione ad operare perché pone il soggetto di fronte ad un problema concreto e lo invita a mettersi in gioco, ad ascoltare le proprie idee, confrontandole con quelle degli altri. Inoltre genera un miglioramento nel rapporto fra docenti e alunni perché vi si lavora insieme, insieme si fanno scoperte che arricchiscono entrambi e permettono a ognuno di crescere, conseguendo sempre nuovi traguardi.

Vengono inoltre utilizzati anche tutti gli spazi esterni all'aula (giardini pubblici, pista ciclabile ...) e anche spazi esterni di associazioni ed enti (Fattoria di città ...).

PIANO PER L'INCLUSIONE

2021/2022

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI PERCORSI DI INCLUSIONE E DI INTEGRAZIONE.

DESCRIZIONE DEL COMPLESSO DELLE STRATEGIE DI SOSTEGNO E RECUPERO DEGLI ALUNNI CON DSA, CON ALTRI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO, O CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

"Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto."

Panari, "Scuola di qualità e inclusione".

"NON UNO DI MENO"

SUL SITO AL SEGUENTE LINK PIANO PER L'INCLUSIONE

<https://www.comprensivodonmilanilanciano.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/PIANO-INCLUSIONE-21-22-.pdf>

IL QUADRO DELLE STRATEGIE DI SUPPORTO PSICOLOGICO AGLI ALLIEVI E RELATIVI STRUMENTI ORGANIZZATIVI ADOTTATI

- **Risorse e servizi per l'integrazione**

Le risorse umane e professionali che la scuola ha a disposizione per l'integrazione degli alunni con BES sono:

- la classe;
- i docenti di classe e di sostegno;
- gli operatori per l'assistenza di base e specialistica (messi a disposizione dal Comune);
- l'*equipe* socio-psico-pedagogica

Risorse aggiuntive della nostra scuola sono rappresentate da:

- **Sportello di ascolto**

Nel nostro Istituto è attivo lo Sportello di Ascolto la cui finalità è quella offrire un supporto per promuovere il benessere scolastico degli alunni e offrire ai genitori e agli insegnanti uno spazio per la condivisione e gestione di problematiche riguardanti il proprio ruolo educativo e/o genitoriale. Il servizio, nasce da un protocollo d'intesa con l'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Lanciano che prevede la collaborazione dello psicologo, del sociologo, della pedagoga, nella Scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, con incontri pomeridiani su segnalazione dei docenti o su richiesta delle famiglie o dei ragazzi stessi. In genere si riserva un colloquio di mezz'ora a ciascuno degli alunni coinvolti nel Progetto o alle famiglie che fanno richiesta. L'equipe svolge anche una funzione di supporto per l'orientamento, nel periodo in cui i ragazzi devono scegliere la Scuola Secondaria Superiore e di osservazione nelle classi. È prevista anche la presenza di un consulente legale che svolge percorsi formativi sulla legalità.

- **Enti locali**

L'Istituto e gli Enti Locali collaborano in linea con quanto stabilito dal D.P.R. n. 275/99 (Legge sull'Autonomia).

L'Istituto collabora con il Comune e con la Provincia realizzando progetti in sinergia con i Dipartimenti: Ambiente, Cultura e Politiche Sociali.

Anche la Regione contribuisce alla realizzazione di specifici progetti attraverso Agenzie strumentali quali ARSSA, CEA e l'Agenzia per la Promozione Culturale.

- **Attività di supporto psicologico attraverso volontariato**
- **Attività di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo**

Un aspetto dell'inclusione scolastica è costituito da tutte le attività che prevengono e

contrastano ogni forma di discriminazione come il bullismo, anche informatico (legge 107, art.1 comma 7, lettera l).

Il nostro Istituto, seguendo le "Linee di orientamento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo" del MIUR – 13 aprile 2015, potenzia la propria offerta formativa attraverso numerose attività progettuali che avranno come obiettivi:

- Offrire spazi di confronto sul tema della legalità;
- Rafforzare i diritti dei minori sostenendo la loro capacità di crescita morale e sociale;
- Fornire informazioni sul senso di cittadinanza e sulla responsabilità civile e penale dei minorenni;
- Attivare discussioni sui comportamenti a rischio;
- Sostenere e valorizzare la capacità di autoaffermazione e di sicurezza di sé nelle vittime del bullismo;
- Favorire scambi tra scuola, enti locali e genitori per promuovere alleanze e sinergie.

Le attività progettuali, saranno sostenute da esperti esterni in collaborazione con i docenti del nostro Istituto.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

In allegato a questa sezione sono inseriti i Patti Educativi Scuola/Famiglia:

- Scuola Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria I Grado
- Inclusione

COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia sono così regolati:

- Colloqui tramite piattaforma Teams

- Incontri programmati tramite registro elettronico
- ASSEMBLEE

Sono convocate nel corso della prima settimana di lezione per le classi prime e per le sezioni di Scuola dell'Infanzia con bambini di 3 anni;

Le elezioni dei Rappresentanti di Classe sono convocate entro il mese di ottobre per tutte le classi e sezioni.

- INCONTRI INDIVIDUALI
- Novembre e aprile
 - CONSEGNA DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
- Febbraio e giugno
 - PROCEDURE DEI RECLAMI

Eventuali reclami o segnalazioni di disservizi, devono essere espressi in forma scritta al D.S. e/o al D.G.S.A. (per le questioni di Sua competenza), dopo averne discusso con il personale scolastico direttamente interessato.

Devono essere sottoscritti e contenere generalità, indirizzo e reperibilità del reclamante. I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non documentati.

Il D.S e/o il D.G.S.A, dopo aver effettuato ogni possibile indagine in merito all'evento, risponde per iscritto appena possibile, tenuto conto anche dei casi in cui è opportuno e necessario coinvolgere gli Organi Collegiali, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del D.S e/o del D.G.S.A., al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

PATTO EDUCATIVO

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria

- Scuola Secondaria di I Grado
- Inclusione

Il Patto educativo di corresponsabilità è il documento che deve essere condiviso da genitori, studenti e docenti contestualmente all'iscrizione nella scuola secondaria di I grado; enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

Di seguito il link per accedere al documento.

<https://www.comprensivodonmilanilanciano.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/PATTO-DI-CORRESPONSABILITA-21-22.pdf>

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento d'istituto rappresenta il **testo normativo di riferimento** di ogni scuola. Per la precisione, il regolamento d'istituto costituisce l'insieme delle norme che ogni scuola dà a sé stessa nell'ambito dell'**autonomia** concessa dalla legge.

Di seguito i LINK per accedere al testo integrale del regolamento d'istituto suddiviso per ordine di scuola.

<https://www.comprensivodonmilanilanciano.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/REGOLAMENTO-DON-MILANI-21-22.pdf>

<https://www.comprensivodonmilanilanciano.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/nuovo-regolamento-scuola-infanzia-21-22.pdf>

<https://www.comprensivodonmilanilanciano.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/regolamento-sez.-primavera-2021-22.pdf>

QUADRO DELLE AZIONI VOLTE AD ASSICURARE LA CONTINUITÀ DIDATTICA TRA I DIVERSI GRADI DI ISTRUZIONE

Continuità e orientamento	Rendere pienamente operativi i piani di continuità ed orientamento
	Curare nei dipartimenti la continuità metodologica, didattica ed educativa nei tre gradi di scuola
	Condividere con le famiglie le azioni di continuità verticale e progettare con esse il piano di orientamento e le attività di continuità orizzontale.

Elenco sintetico dei progetti caratterizzanti l'Istituto "in continuità" sono:

Macro-area di progetto				
Apprendistato cognitivo	Inclusione	Apprendimenti multidisciplinari	Nuove Tecnologie	Lingue Straniere
Approfondimenti in itinere	- Emozionabile - Divertiscuola - Piccoli cittadini crescono - Sicurezza - Pensami adulto	- Lettura - Giochi matematici - Latino/Greco/ - Filosofia/Inglese/ Scienze/Italiano - Piscina - Musica - Sport	- La LIM in classe - A Scuola di Coding	- CLIL Inglese/ Spagnolo/ Francese -Arte e Musica - Potenziamento di lingua inglese con Certificazione europea delle competenze Cambridge - Baby English

Una dettagliata descrizione dei progetti è reperibile nella sezione "Linee Guida POFT: Noi dunque si fa così" e nella sezione Allegati.

L'Orientamento è una tappa fondamentale della scuola secondaria di primo grado.

Questo non si limita all'ultimo anno con la scelta della scuola, ma inizia sin dalla prima con attività che evidenziano le attitudini, le passioni e gli interessi del singolo alunno.

Tali attività si intensificano a conclusione del triennio. Gli alunni allora incontrano professionisti del mondo del lavoro e docenti della secondaria che illustrano le offerte formative dei loro istituti e gli sbocchi professionali. Inoltre partecipano a laboratori formativi, attività di "Scuola Aperta" ed effettuano test psico-attitudinali.

Tappa finale è la riunione del Consiglio Orientativo, dove gli insegnanti della classe esaminano il percorso formativo triennale e stilano il documento orientativo che sarà consegnato alle famiglie nel mese di gennaio.

DAL PDM, TABELLA 1 (allegato)

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	1. Attraverso i dipartimenti, curare nei tre gradi di scuola la continuità metodologica e la condivisione di pratiche educative ed innovative.
ORIENTAMENTO STRATEGICO ED ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	1. <i>Coinvolgere tutte le professionalità e le funzioni (ufficio di dirigenza, ff. ss., dipartimenti) presenti nell'Istituto per ridurre le situazioni di svantaggio e la dispersione scolastica.</i>
	2. <i>Condividere e monitorare con famiglie e territorio le priorità educative definite dall'Istituto.</i>
	3. <i>Elaborare e monitorare le finalità strategiche dell'Istituto coinvolgendo la comunità scolastica.</i>

INDICAZIONE DELLE AREE DI POTENZIAMENTO STABILITE COME PRIORITARIE TRA QUELLE INDICATE AL COMMA 7, ART. 1, L.107/2015
Obiettivi formativi prioritari del Nostro Istituto:

comma L: "Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;"

comma M: “Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese”

comma P: “valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti”

comma S: “definizione di un sistema di orientamento”.

DESCRIZIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI, MATERIALI E INFRASTRUTTURALI NECESSARIE ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL PTOF

L'istituto è impegnato in diverse attività progettuali:

PROGETTI REALIZZATI NEGLI ANNI PRECEDENTI:

- PON FESR “Per la scuola - Fondo Europeo di sviluppo regionale rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete **LAN/WLAN**-Asse II Infrastrutture per l'istruzione”

Titolo del progetto: **SCUOLA WIFI**

- PON FESR “Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento”

Titolo del progetto: **SCUOLA *DIGITAL-MOBILE***

- **PON FESR Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arredi Scolastici**

Titolo del progetto: **#CLASSEFUTURA 4.0 MARCIANESE**

- **PON FESR Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arredi Scolastici
BIS**

Titolo del progetto: **#CLASSEFUTURA 4.0 OLMO**

- **PON FESR SMART CLASS**

Titolo del progetto: **CLASS SMART DON MILANI**

- **PON FESR SMART CLASS OBIETTIVI DI SERVIZIO**

Titolo del progetto: **CLASS SMART DON MILANI 2**

- **PON FSE - Competenze di cittadinanza globale**

Titolo del progetto: **SAPERE I SAPORI**

- **PON FSE - Competenze di base**

Descrizione dei due sottoprogetti:

1. **O.R.T.I. - Osservo Rifletto Trasformo Imparo**
2. **LA SCUOLA CHE MI FA COMPETENTE**

- **PON FSE - Competenze di base 2° edizione**

Descrizione dei due sottoprogetti:

1. GIOCANDO SI IMPARA

2. STUDENTI COMPETENTI

- **PON FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità**

Titolo del progetto: **START UP DON MILANI**

- **PON FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento**

Titolo del progetto: **L'EMOZIONE DI SCEGLIERE**

- **PON FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione**

Titolo del progetto: **CROSSING PATHS: SENTIERI CHE SI INCROCIANO**

- **PON FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio**

Titolo del progetto: **A SCUOLA DI BEN...ESSERE**

- **PON FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2° edizione**

Titolo del progetto: **"A SCUOL@ STO BENE!"**

- **PON FSE – SUSSIDI DIDATTICI**

Titolo del progetto: **DON MILANI KIT**

- **CONTRASTO DELLE POVERTÀ EDUCATIVE - D.M. 48 DEL 2 MARZO 2021 (EX L. 440/1997)**

Titolo del progetto: **@DILLO A TUTTI. A SCUOLA STO BENE!**

- **PROGRAMMA FSC 2007-2013 Programma Attuativo Regionale PAR- FAS Abruzzo**

Intervento per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche/ambienti multimediali e dei laboratori per le competenze di base degli istituti secondari di primo grado

PROGETTI IN FASE DI REALIZZAZIONE:

- **PON FSE APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ**

Descrizione del sottoprogetto:

1. DIVERTISCUOLA DON MILANI

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali,

l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente;
- Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

• **DDI REGIONI MEZZOGIORNO (Decreto legge 22.03.2021, n. 41)**

Art. 32 - Completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale per le regioni del Mezzogiorno. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate all'acquisto di dispositivi e strumenti digitali individuali, anche al fine di assicurare una connettività di dati illimitata, da concedere in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti meno abbienti, anche nel rispetto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità, nonché per l'utilizzo delle piattaforme digitali per l'apprendimento a distanza. Le risorse di cui al comma 1 sono altresì destinate alle istituzioni scolastiche per l'acquisto di dispositivi e strumenti per lo sviluppo di ambienti funzionali alla didattica digitale integrata, anche nel rispetto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità, nonché per assicurare una connettività di dati illimitata.

- **PON FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole**

Descrizione dei due sottoprogetti

1. CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

2. REALIZZAZIONE O POTENZIAMENTO DELLE RETI LOCALI

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

PROGETTI IN ATTESA DI POSSIBILE FINANZIAMENTO

- **PON FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione**

Descrizione dei due sottoprogetti:

1. DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

2. DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi *touch screen*, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico interpreta le indicazioni generali del Progetto "Attiva Kids", promosso dal MIUR.

Il C.S.S. è una struttura organizzata all'interno della scuola, per la promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. Compito del C.S.S. è di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. La conoscenza e la partecipazione degli alunni ad attività sportive consente di comprendere a fondo principi e concetti come regole, fair play, rispetto dell'altro, corretto utilizzo del corpo, sviluppo della consapevolezza sociale legata all'interpretazione personale e all'impegno di squadra caratteristici di molti sport.

Finalità e obiettivi:

Le attività rivolte agli studenti svilupperanno le seguenti tematiche:

- *corretto stile di vita (corretta alimentazione, igiene)*
- *sicurezza e prevenzione*
- *potenziamento fisico, prevenzione ai paramorfismi, benessere generale, equilibrio psicofisico, autostima, autocontrollo*
- *utilizzo delle tecniche sportive, ponendosi obiettivi, allenandosi al confronto, imparando a vincere ed a perdere, rispettando le regole, utilizzando il fair play, socializzando nel rispetto di sé stessi e degli altri, promuovendo l'inclusione*
- *studio del territorio e di ciò che esso offre in campo sportivo, con la conoscenza delle associazioni sportive e delle loro attività, dell'economia legata allo sport e al turismo sportivo*
- *cultura sportiva: storia dello sport, storia delle associazioni sportive (in particolare del proprio territorio), cultura interdisciplinare e sport (fisica, biologia, scienze, arte),*

e sport, medicina e sport, creatività e sport (foto, video, disegni), giornalismo sportivo, poesia e canzoni per lo sport, diritto e sport, pronto soccorso, le regole dello sport (giudici, arbitri e animatori), lingue e sport.

Il progetto "CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO", pur conservando la sua struttura portante, verrà di anno in anno adattato nell'intento di coinvolgere sempre più studenti e di responsabilizzarli verso l'attività sportiva.

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni iscritti alla Scuola che possono partecipare ad una o più attività previste nel suo ambito.

Le attività sono gratuite.

Le attività proposte, con allenamenti in preparazione alle gare programmate, si svolgeranno presso le strutture sportive scolastiche o presso strutture sportive presenti nel territorio.

(Vedi PROGETTO in ALLEGATI)

RETI DI SCUOLE

"Biblioteche scolastiche innovative"

La Rete "Biblioteche scolastiche innovative", costituita dall'I.C. "Don Milani" di Lanciano, I.I.S. "De Titta-Fermi" di Lanciano (scuola capofila), I.C. di Castel Frentano, I.C. di Fossacesia, I.C. "Umberto I" di Lanciano, I.C. N.1 di Lanciano e I.C. "G. D'Annunzio" di Lanciano, ha la finalità di realizzare spazi fruibili dal territorio aperti ai temi, agli strumenti e ai contenuti digitali, capaci di fungere da centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, per favorire la diffusione di esperienze di scrittura e di lettura con l'ausilio delle nuove tecnologie e del web.

La rete si pone i seguenti obiettivi:

- Creazione di un ambiente dinamico e interattivo in cui documentazione e informazione tradizionali si integrano con quelle digitali favorendo esperienze di lettura e scrittura, dialogo e approfondimento;

- Condivisione di buone prassi e di materiali cartacei e digitali;
- Attivazione di laboratori formativi e informativi,
- Possibilità di accedere al prestito digitale;
- Organizzazione di incontri e piccole fiere;
- Organizzazione di laboratori per la produzione di libri cartacei e digitali;
- Organizzazione di laboratori all'interno dei percorsi di orientamento e continuità con la scuola secondaria di 1° grado;
- Apertura pomeridiana all'utenza extra-scolastica.

"Divertiscuola con le S.T.E.M."

La Rete "DIVERTISCUOLA CON LE STEM" è costituita da Istituzioni Scolastiche del Primo e del Secondo Grado di Istruzione e da enti ed associazioni culturali operanti nell'ambito della formazione e dell'orientamento con la finalità di realizzare un insieme di azioni ed iniziative volte allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, a favorire la continuità didattica e l'orientamento scolastico. Gli obiettivi sono i seguenti:

- Sviluppo del pensiero libero e critico su scienza, tecnologia, matematica e coding;
- Contrastare fin dall'ambito formativo gli stereotipi che vedono le donne scarsamente predisposte verso lo studio delle materie;
- Promuovere percorsi di approfondimento sulle materie STEM.

Reti del "Programma Operativo Nazionale (PON)"

- Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020.

- Punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già stabilite dalla "Buona Scuola".
- Il PON "Per la scuola" è rivolto alle scuole dell'infanzia e alle scuole del I e del II ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale.

"Migliorare per includere"

La Rete "Migliorare per includere", costituita dall'I.C. "Don Milani" (scuola capofila), I.C. di Castel Frentano, I.C. di Fossacesia, I.C. "Umberto I" di Lanciano, I.C. N.1 di Lanciano, I.C. "G. D'Annunzio" di San Vito Chietino e l'I.C. di Quadri, ha la finalità di realizzare un insieme di azioni ed iniziative volte al potenziamento delle politiche inclusive ed alla promozione delle competenze chiave e di cittadinanza. Gli obiettivi sono i seguenti:

- Progettare e gestire percorsi di formazione per docenti e studenti sulle tematiche dell'inclusione;
- Realizzare un protocollo per l'accoglienza degli alunni diversamente abili, con DSA,
- svantaggio socio-culturale e stranieri; Creare una banca dati per il monitoraggio e la condivisione della documentazione relativa agli alunni BES;
- Condividere risorse umane/strumentali, competenze, prassi relative alla gestione delle problematiche educative più complesse e rare;
- Individuare un insieme di indicatori finalizzati alla valutazione del grado di inclusione realizzato durante l'anno scolastico negli Istituti della rete (anche in connessione con il RAV, il Piano di Miglioramento e il Piano per l'Inclusione).

PROTOCOLLO D'INTESA "Bona Schola Anxani"

Patto di comunità Educante Lanciano-Frisa

- Il protocollo d'Intesa "Bona Schola Anxani" è costituito dagli Enti Locali - Amministrazione Comunale di Lanciano e Frisa; le fondazioni ITS e HUBRUZZO; dalle associazioni - RATI e AMI, le istituzioni scolastiche: I.C. "Don Milani", I.C. "Mario Bosco", I.C. "Umberto I" di Lanciano, I.C. "G. D'Annunzio" di Lanciano.
- Il patto per una comunità Educante Lanciano-Frisa riconosce alla scuola un ruolo strategico ai fini dello sviluppo culturale e democratico della società frentana, affermandone la funzione essenziale nella crescita della comunità e nella promozione delle competenze chiave dei ragazzi.
- Il Patto, infatti, individua e persegue le seguenti finalità strategiche:
- migliorare il funzionamento delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di Lanciano degli alunni di Lanciano e Frisa, al fine di innalzare i livelli di istruzione e competenze delle alunne e degli alunni arricchendone il numero delle opportunità formative e rispettando i tempi e gli stili di apprendimento;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, rafforzando i processi e gli strumenti di inclusione anche in rapporto ai bisogni educativi speciali dei ragazzi;
- realizzare condizioni di pari opportunità tra i ragazzi frequentanti, contrastando le diseguaglianze socioculturali e cercando di rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione del potenziale cognitivo di ciascuno, garantendo il diritto allo studio ed il successo di ciascun alunno;
- realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, particolarmente attenta all'educazione allo sviluppo sostenibile ed all'uso consapevole e responsabile dei moderni strumenti comunicativi;
- realizzare un sistema integrato di educazione e di istruzione in grado di

accogliere, fin dalla nascita, le bambine e i bambini in un ricco contesto affettivo, ludico e cognitivo, capace di assicurare una crescita serena e densa di stimoli culturali.

PIANO FORMATIVO

Il piano formativo è ritenuto essenziale ai fini del conseguimento degli obiettivi di rete; tutte le UFC promuovono interventi efficaci sotto tre aspetti cardini della scuola:

- Formazione finalizzata allo sviluppo professionale del singolo docente e della comunità educante;
- Ricerca mirante all'acquisizione del know how relativo alle nuove conoscenze, al fine di sviluppare sempre più percorsi di innovazione, rispondenti ai molteplici bisogni degli alunni e delle famiglie;
- Valutazione per promuovere la conoscenza e la consapevolezza, sia sulle criticità che sull'efficacia degli interventi.

A tal fine, la formazione tendente allo sviluppo della funzione docente secondo l'approccio del *life long learning*, per essere efficace e valida, deve essere incentrata su specifici quadri di riferimento. Quadri di riferimento il cui obiettivo è quello di mirare allo sviluppo concreto e globale del profilo professionale atteso, ma anche quello di promuovere lo sviluppo delle competenze chiave richieste, oltre che agli alunni, anche agli insegnanti.

All'interno dei percorsi formativi, ciascuna UFC, persegue obiettivi cognitivi precisi, verificabili, documentabili e certificabili, in grado anche di prevedere i possibili esiti dell'apprendimento in termini di sviluppo delle nuove competenze, di nuove metodologie adottate, i contenuti proposti, i tempi e le modalità di verifica.

Il contenuto del piano mira a rafforzare la capacità, delle scuole aderenti alla rete e di tutte quelle

dell'ambito 7, di realizzare articolate strategie volte all'inclusione.

Il piano formativo di rete è costituito da un insieme di UFC aventi la seguente struttura:

- Da 12 o 21 ore attività sincrone-formazione online;

- Da 13 o 19 ore di attività asincrone (studio individuale su materiali/ bibliografia forniti

dagli esperti; sperimentazione in campo; elaborazione project work).

"Musicarte"

La rete "Musicarte", costituita dall'I.C. "Don Milani" (scuola capofila), I.I.S. "De Titta-Fermi", I.C. di Castel Frentano, I.C. di Fossacesia, I.C. "Umberto I" di Lanciano e l'I.C. di Quadri, ha la finalità di realizzare un insieme di attività teoriche e pratiche volte alla promozione e al potenziamento della cultura umanistica e della conoscenza e della pratica delle arti. I temi della creatività sono i seguenti:

- Musicale-coreutico
- Teatrale-performativo
- Artistico-visivo
- Linguistico-creativo

La rete di scopo ha compiti di:

- coordinamento delle progettualità ricorrendo in particolare alla flessibilità ex DPR 275 del '99; all'organico dell'autonomia ex L.107/2015; all'istituto del prestito dei docenti (ex L.107/2015); a iniziative comuni di formazione; e al ricorso agli strumenti in comodato d'uso in collaborazione con le istituzioni musicali presenti sul territorio. Alla creazione di strutture e ambienti idonei allo sviluppo di attività creative;
- valorizzazione delle professionalità del personale docente sia nell'ambito delle conoscenze e delle competenze musicali, sia nell'ambito dell'utilizzazione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, anche mediante appositi piani di formazione;
- condivisione delle risorse strumentali e dei laboratori;
- stipula di accordi e partenariati con le istituzioni scolastiche, le Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), l'Istituto nazionale documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), gli Istituti tecnici superiori (ITS), gli Istituti di cultura italiana all'estero, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e i suoi istituti;

- organizzazione di eventi, spazi creativi ed esposizioni per far conoscere le opere degli studenti, anche mediante apposite convenzioni con istituti e luoghi della cultura musicale;
- attivazione di percorsi comuni per ampliare l'utilizzo delle tecnologie, del digitale e del multimediale nella produzione musicale in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) di cui all'articolo 1, comma 56, della Legge n. 107 del 2015.

"Orienta...mente"

La rete "Orienta...mente", costituita dall'I.C. "Don Milani" (scuola capofila) e l'I.I.S. "Vittorio Emanuele II", ha la finalità di realizzare un insieme di azioni ed iniziative volte allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, a favorire la continuità didattica e l'orientamento scolastico. Gli obiettivi sono i seguenti:

- Promuovere attività di orientamento degli alunni delle scuole secondarie di I grado verso le scuole secondarie di II grado basate su "relazioni tra pari" e quindi su modelli di successo scolastico, rafforzando anche il senso di responsabilità degli studenti più grandi;
- Portare avanti percorsi di formazione per docenti e studenti sulle tematiche dell'orientamento scolastico.

"Alternanza scuola-lavoro"

La scuola ha stipulato dall'a.s. 2014/2015 due accordi di rete con altre scuole e/o enti di formazione. Il primo accordo ha avuto la finalità della formazione e sperimentazione sulle indicazioni nazionali, il secondo accordo di rete ha consentito di promuovere una varietà di progetti grazie all'accesso ai fondi europei.

- L'istituto accoglie studenti del locale Istituto pedagogico per l'effettuazione di tirocini nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria. La partecipazione della scuola alle strutture di governo territoriale si è esplicitata attraverso un rapporto stabile e produttivo con i diversi enti. Le ricadute della

collaborazione con i soggetti esterni sull'offerta formativa sono molto buone.

- L'Istituto è parte attiva di un sistema di reti di scuole per la "Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione".

AGGIORNAMENTO DEL PIANO FORMATIVO RIVOLTO AL PERSONALE, DOCENTE E NON DOCENTE, E RELATIVA DEFINIZIONE DELLE RISORSE OCCORRENTI

Dal RAV, 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di Forza	Punti di Debolezza
La scuola, come si evince dal PTOF, investe e crede fermamente nella formazione/aggiornamento continuo del personale, nell'ottica del long life learning. Si punta, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa, alla conoscenza dei bisogni formativi del personale e della loro coerenza con la vision e la mission d'istituto. Accanto a questo, la scuola promuove azioni di disseminazione interna e con istituti vicini con i quali siamo in rete, valorizzando le competenze e la circolarità delle stesse. Nell'ultimo triennio, la scuola ha realizzato numerose azioni formative. Durante la chiusura della scuola a causa dell'emergenza COVID, l'Istituto si è attivato celermente per poter supportare i docenti nella DAD con una formazione specifica (video tutorial sulle piattaforme didattiche e	La frequenza ai corsi offerti dall'Istituto è stata consistente, ma la ricaduta sulla didattica non è ancora omogenea, non coinvolgendo l'attività ordinaria di tutte le classi. Pur essendoci lo spazio a disposizione adeguato, la condivisione di strumenti e materiali didattici è ancora limitata nel tempo e nelle discipline. L'istituto intende implementare la piattaforma per la condivisione delle buone prassi.

su app specifiche educative). Il personale ATA è stato coinvolto nelle seguenti attività formative: sicurezza e privacy; digitalizzazione della segreteria; inserimento dati sito web; contabilità; responsabilità del dipendente pubblico. La programmazione delle azioni formative è basata sulle rilevazioni delle necessità espresse dai docenti delle scuole delle Reti.

L'Istituto è stato promotore di un corso "Didattica cooperativa. Metodo Rossi" rivolto ai docenti dell'Ambito 07 e di un seminario gratuito dal titolo "Figli forti e resilienti" aperto anche alle famiglie del territorio. Inoltre l'Istituto è stato vincitore di due bandi per sperimentare la ricerca- azione nell'ambito della didattica (infanzia- primaria- secondaria) seguendo il metodo del ciclo esperienziale di apprendimento. Interrotte a causa del COVID le attività formative sono state recuperate nell'ultimo periodo scolastico.

Nel corrente a. s. sono stati proposti questionari ai docenti delle Reti "Migliorare per includere". In considerazione dei risultati ottenuti dalla rilevazione è stato possibile organizzare un totale di 4 corsi di formazione a partire dal mese di settembre 2021 con formatori Erickson e di Prospettive Didattiche. Sono state create delle classi su Teams riferite alla formazione del personale docente e contenente i materiali forniti dai formatori degli ultimi tre anni. L'attività formativa ha riguardato l'inclusione, l'outdoor learning e le applicazioni da utilizzare nella didattica.

Sono stati svolti 3 corsi di formazione online interna al nostro I.C riguardanti la dislessia e altri DSA, la DDI e microprogettazione e i tour virtuali nella didattica. Inoltre, è stato svolto un convegno sulla figura di "Don Milani" aperto ai docenti, genitori e a istituti, persone esterne alla nostra scuola. Ulteriori corsi di formazione sono stati svolti sull'utilizzo delle nuove tecnologie.

Nell'anno scolastico 2020/21 tutto il personale scolastico e il personale ATA è stato formato ai fini della prevenzione del contagio da COVID19. Anche il Collegio dei docenti esprime specifiche necessità formative, in ragione dello sviluppo dei processi didattici in atto nell'Istituto. Dalle adesioni, dai monitoraggi, dal grado di frequenza dei corsi e dalla domanda di ulteriore formazione si evince un livello medio-alto della qualità formativa.

Le iniziative di formazione delle attività promosse dalla scuola hanno una ricaduta positiva nell'attività ordinaria. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Le tematiche sono quelle prevalenti a livello nazionale. Confronti e scambi fra il personale avvengono nelle riunioni degli organi collegiali o in sede di incontri a tema dove i docenti si scambiano materiali per l'insegnamento, informazioni su innovazioni didattiche e tecnologiche, notizie sugli studenti. Il Dirigente Scolastico effettua la richiesta di curriculum al personale docente ed utilizza la modalità del colloquio di presentazione per acquisire dati significativi sulle competenze ed esperienze professionali del personale.

In accordo con l'art 63 del CCNL (FORMAZIONE IN SERVIZIO) "La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane." Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE	1. Sollecitare nei docenti la padronanza delle risorse tecnologiche per adattare l'insegnamento ai processi di apprendimento.
	2. Creare un rapporto di collaborazione professionale tra docenti della scuola e figure esperte esterne (psicologi, esperti di tecnologie didattiche, ecc.)
	3. Documentare le esperienze didattiche più virtuose, promuovendone la disseminazione mediante la libreria digitale nella piattaforma dell'istituto, il sito web della scuola e i seminari di autoformazione.
	4. Promuovere percorsi formativi per i docenti, volti a potenziare la didattica inclusiva, in particolare per gli ambiti linguistico, tecnologico e scientifico.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Il presente Piano di formazione-aggiornamento, redatto sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base delle necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2019/2022 e le conseguenti aree di interesse, tiene conto dei seguenti elementi:

Il Dirigente Scolastico

predisporre il seguente piano di formazione

d'Istituto relativo al triennio 2022/2025

FORMAZIONE INTERNA RETE "MIGLIORARE PER INCLUDERE" FORMAZIONE IN PRESENZA E/O A DISTANZA
OUTDOOR LEARNING PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE DIDATTICA
UTILIZZO DI APP E SOFTWARE DIDATTICI
METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E DIDATTICA ATTIVA
COME PROGETTARE IN MODO TEMPESTIVO INTERVENTI DI SUPPORTO PER GLI ALUNNI
STRUMENTI E METODOLOGIE PER ORGANIZZARE LA DIDATTICA

Obiettivi del piano di formazione:

Considerata la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze ed inclinazioni riguardanti la formazione professionale e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti nel Piano Nazionale, nel corso del triennio di riferimento la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si concentrino in particolare in queste tre direzioni:

3-IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO "DOCENTI- STUDENTI-GENITORI"

Dal RAV, 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Dal PDM, tabella 1 (allegato)

bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;

esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;

attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;

approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;

necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.

Garantire attività di formazione quale diritto per favorire la crescita professionale di tutto il personale della scuola;

Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;

Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;

Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;

Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;

Favorire l'autoaggiornamento per far emergere e valorizzare le diverse professionalità;

Sviluppare e potenziare la padronanza degli strumenti informatici e le opportunità offerte dai multimedia alla didattica e alla gestione amministrativa della scuola;

Mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento per pervenire ad un curriculum realmente inclusivo;

Migliorare la scuola per un servizio di qualità;

Rispettare la normativa (Legge 107/2015, comma 124).

1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO

Consolidare le abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento;

Favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline;

2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE

Favorire la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;

Sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale, quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi;

Aiutare i docenti ad accostarsi ai nuovi sviluppi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico.

Promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori.

3. IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO "DOCENTI-STUDENTI-GENITORI"

- Promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto, finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di riflessione teorica e di confronto, sia di pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine. Le attività formative saranno specificate, nei tempi e nelle modalità, nella programmazione dettagliata per anno scolastico e saranno svolte, per quanto possibile, a scuola. Si cercherà di organizzare attività di formazione anche a livello di rete. Ai docenti verranno opportunamente comunicate notizie riguardanti l'attivazione di corsi da parte di enti accreditati; saranno previste attività individuali che ogni docente possa

scegliere liberamente, tuttavia correlate obiettivi del P.T.O.F.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico, decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d'Ambito di appartenenza;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D. Lgs. 81/2008).

Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze, anche espresse direttamente dai docenti. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorirà iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

In modo particolare, la Formazione d'Istituto - si articolerà principalmente in momenti di: formazione in presenza (qualora possibile), online e/o a distanza; sperimentazione didattica e ricerca-azione; confronto interno finalizzato alla disseminazione delle buone pratiche elaborate a fronte di situazioni-problema

- costituirà un essenziale mezzo di innalzamento dei livelli di efficacia e di efficienza del servizio scolastico.

Essa mirerà, da un lato, alla necessaria costruzione di senso e di identità dell'Istituto, dall'altro, a costituire momento di *riflessione continua* sul complesso dei processi scolastici: d'aula (azione didattica); d'Istituto (processi organizzativi); territoriali (rapporti con i soggetti titolari d'interesse).

I contenuti del piano formativo d'Istituto verteranno, nel triennio 2022/25, sulle seguenti priorità:

- didattica per competenze;
- pratiche educative e didattiche nella scuola dell'infanzia;
- inclusione;
- metodologie innovative e didattiche attive;
- potenziamento didattico;
- nuove tecnologie ed ambienti di apprendimento;
- qualità dei contesti di cura ed apprendimento;
- organizzazione del sistema 0-6;
- progettazione di interventi di supporto agli alunni;
- organizzazione didattica;
- insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione.

Per la formazione si attingerà a formatori esterni, a risorse interne alla scuola e a risorse derivanti da accordi di rete, che forniranno importanti confronti culturali. Le metodologie punteranno ad attività innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, social networking), come richiesto dalla maggior

parte dei docenti, e si alterneranno momenti di formazione in presenza a momenti di studio personale, riflessione e lavoro in rete. Le esperienze formative, a livello di Istituto e a livello nazionale, saranno documentate e raccolte nel portfolio personale del docente che si arricchirà nel corso del triennio, anche grazie all'ausilio della piattaforma S.O.F.I.A. Essenziale sarà l'applicazione sistematica nei percorsi didattici di quanto appreso nelle diverse attività formative dei docenti, perché queste possano tradursi in una ricaduta sulla formazione degli alunni. Inoltre, attraverso la documentazione di esperienze didattiche innovative e la produzione di risorse, si definiranno collegialmente meccanismi di valutazione dell'efficacia delle azioni formative per giungere ad una modellizzazione, alle buone prassi da condividere non solo a livello di scuola, ma anche a livello di reti di scuole, creando opportunità di scambio professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca/sperimentazione didattica. La valutazione e il monitoraggio delle attività svolte costituiranno, quindi, il punto di partenza per definire adeguati interventi nell'ottica del miglioramento.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia sarà costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il piano di Formazione è suscettibile di adattamenti ed integrazioni nel corso degli anni di riferimento.

ERASMUS+

A partire dall'a.s. 2016/17 l'I.C. Don Milani è coinvolto in una serie di partenariati europei ERASMUS +.

Il partenariato mira ad accrescere la qualità e la pertinenza delle qualifiche e delle competenze. Erasmus+ è concepito per sostenere gli sforzi dei paesi aderenti al programma volti a utilizzare in maniera efficiente il potenziale del capitale umano e sociale europeo e conferma il principio dell'apprendimento permanente. Il programma rafforza inoltre le opportunità per la cooperazione e la mobilità con i paesi partner.

Il nostro Istituto è attualmente impegnato con i seguenti progetti:

Progetti Erasmus in corso	Docente coordinatore	Durata	Paesi <i>partner</i>	Paese capofila
NAT (e) GEO <i>Complex Skill Development Using Experience Based Approaches</i>	Prof.ssa Cibotti Carla	Biennale (2019-2021) il progetto è stato prorogato di 1 anno e terminerà il 31 agosto 2022	Portogallo, Italia, Ungheria, Polonia	Portogallo
Greta formazione in favore dei docenti della scuola primaria sul cambiamento climatico, produzione di un compendio per gli alunni e di risorse digitali per i genitori.	Prof.ssa Palena Ines	Biennale 2020-2022 il progetto è stato appena avviato	Grecia, Irlanda, Germania, Repubblica Ceca, Italia, Romania e Cipro	Grecia

Alunni 8-12 anni)				
-------------------	--	--	--	--

L'Istituto 'don Milani' infine ha presentato richiesta per ottenere accreditamento Erasmus+. L'ACCREDITAMENTO ERASMUS è una novità per il settore SCUOLA e farà parte della nuova Azione Chiave 1 del futuro Programma **Erasmus 2021-2027** a sostegno della **mobilità internazionale** degli alunni e del personale della scuola.

Per richiedere un Accreditamento Erasmus è stato necessario preparare un Piano Erasmus, con una strategia a lungo termine, e sottoscrivere gli Standard di qualità Erasmus.

Qualora si ottenga l'Accreditamento Erasmus, si accede a un percorso semplificato per richiedere i finanziamenti dell'**Azione Chiave 1** alla Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE.

Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 l'accreditamento è stato ottenuto e nell'ambito di ciò saranno previste le seguenti azioni: effettuare due mobilità solo per i docenti entro Maggio 2022 (eventualmente prorogabile di un anno), un corso di formazione e un job shadowing da realizzare in Europa.

Tutti gli insegnanti dell'Istituto saranno coinvolti nelle attività didattiche e di accoglienza dei numerosi studenti europei che arriveranno nella nostra scuola insieme ai loro docenti accompagnatori. Naturalmente anche per il nostro Istituto è prevista la mobilità, non solo dei docenti, ma anche degli alunni (in forma gratuita).

PROGETTO SPORTELLO DI CONSULENZA RIVOLTO AI DOCENTI 1+1= NOI



L'ISTITUTO
COMPRESIVO
DON MILANI

Presenta

**Sportello
di consulenza
rivolto
ai docenti**

1+1=NOI

con la collaborazione di:

Stefano Rossi
psicopedagogista scolastico, formatore e autore di
testi sull'innovazione didattica, ideatore del "Metodo
Rossi" ed esperto della Didattica Cooperativa.

Rosanna Ferrara
psicologa dell'età evolutiva ed
esperta in psicopatologia
dell'apprendimento e
psicoterapeuta cognitivo-
comportamentale.

Anastasis
27 specialisti che operano nel campo dei software per
difficoltà di apprendimento e disabilità.

Nelle classi sono sempre di più gli alunni che preoccupano gli insegnanti e le famiglie per le difficoltà nell'ambito dell'apprendimento e dello sviluppo di competenze: dai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), alle difficoltà nel linguaggio (DSL), ai disturbi nella comprensione del testo, al disturbo da deficit attentivo con o senza iperattività (ADHD), alle difficoltà visuo-spaziali fino agli alunni con ritardo cognitivo, con disturbi dello spettro autistico (ASD). Le difficoltà scolastiche incontrate da questi studenti possono portarli a vivere numerose situazioni di insuccesso scolastico con conseguenze importanti sul proprio benessere scolastico e di vita e con il rischio che si creino situazioni di abbandono scolastico. All'interno di questa eterogeneità di alunni può essere difficile garantire una reale integrazione scolastica ed avere gli strumenti per permettere ad ogni singolo studente di partecipare alla vita scolastica e di raggiungere risultati efficaci in termini di apprendimento, partecipazione,

motivazione allo studio.

Il presente progetto si inserisce in questo scenario con il fine di offrire indicazioni, strumenti e strategie efficaci per valorizzare il contesto educativo della scuola. Il tema portante riguarda lo sviluppo di “un'azione di sistema” e una rete di professionalità che contribuisca alla costruzione un contesto inclusivo, e di supporto all'azione educativo-didattica degli insegnanti. I formatori esterni forniranno consulenze ai docenti per fornire loro una formazione efficace al fine di offrire loro strumenti e strategie idonee alla gestione di casi concreti. Ogni professionista può essere incontrato per un numero variabile di colloqui, per ricevere aiuto nella comprensione delle proprie difficoltà, nell'individuazione di risorse e modalità per affrontarle. Al fine di supportare in modo quanto più efficace possibile i docenti l'equipe si avvale della consulenza di docenti esperti e formatori in merito alle metodologie didattiche inclusive e agli strumenti digitali.

AMBITI DEGLI ESPERTI

- PSICOLOGIA CLINICA
- PSICOLOGIA COGNITIVA
- PSICOPEDAGOGIA
- TECNOLOGIE COMPENSATIVE PER L'APPRENDIMENTO

PROGETTUALITA'

Nel seguente link sono presenti tutte le schede di progetto, relative all'anno scolastico 2021-2022.

<http://www.comprensivodonmilanilanciano.edu.it/ptof/>

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Un aspetto dell'inclusione scolastica è costituito da tutte le attività che prevengono e contrastano ogni forma di discriminazione come il bullismo, anche informatico (legge 107, art.1 comma 7, lettera l).

Il nostro Istituto, seguendo le "Linee di orientamento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo" del MIUR - 13 aprile 2015, potenzia la propria offerta formativa attraverso numerose attività progettuali che avranno come obiettivi:

- offrire spazi di confronto sul tema della legalità;
- rafforzare i diritti dei minori sostenendo la loro capacità di crescita morale e sociale;
- fornire informazioni sul senso di cittadinanza e sulla responsabilità civile e penale dei minorenni;
- attivare discussioni sui comportamenti a rischio;
- sostenere e valorizzare la capacità di autoaffermazione e di sicurezza di sé nelle vittime del bullismo;
- favorire scambi tra scuola, enti locali e genitori per promuovere alleanze e sinergie.

Nello specifico, allo scopo di prevenire comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo:

1. Il dirigente scolastico:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale

docente e Ata;

- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

2. Il referente del “bullismo e cyberbullismo”:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, ecc. per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi.

3. Il collegio docenti:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni

locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;

- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

4. Il consiglio di classe:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

5. Il docente:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

6. I genitori:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);

- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente.

7. Gli alunni:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale (come per esempio attività di tutoraggio);
- imparano le regole basilari per rispettare gli altri quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano;
- devono osservare il divieto assoluto di divulgare immagini, video e altro senza l'autorizzazione del Consiglio di Classe. È doveroso sottolineare che la famiglia è soggetta al risarcimento di eventuali danni causati da atti di violazione della privacy altrui;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
- devono segnalare ai genitori e agli insegnanti episodi di bullismo e cyberbullismo;
- si dissociano in modo esplicito nei social da episodi di cyberbullismo di cui fossero testimoni;
- partecipano in modo attivo agli interventi proposti dalla scuola per affrontare e gestire episodi di cyberbullismo.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;

- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc., di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/201.

La scuola, nella persona del Dirigente Scolastico, informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale), qualora venga a conoscenza di atti di bullismo.

Vengono considerate deplorevoli le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso

contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo.

Schema procedure scolastiche in caso di atti di bullismo/cyberbullismo.

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo/cyberbullismo ne consegue l'informazione immediata al Dirigente Scolastico.

A fenomeni di bullismo è spesso collegata la commissione di veri e propri reati, dei quali il Dirigente Scolastico non può ometterne denuncia all'autorità giudiziaria.

1° Fase: analisi e valutazione dei fatti.

Soggetto responsabile: Coordinatore di classe/Insegnante di Classe

Altri soggetti coinvolti: Referente Bullismo/Psicologo

- Raccolta di informazioni sull'accaduto.
- Interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli, al gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.
- Raccolta di prove e documenti: quando è successo, dove, con quali modalità, ecc.. .

2° Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine.

I fatti sono confermati, esistono prove oggettive: vengono stabilite le azioni da intraprendere.

I fatti non sono configurabili come bullismo: non si ritiene di intervenire in modo

specifico, prosegue il compito educativo.

3° Fase: azioni e provvedimenti.

- Supporto alla vittima e protezione; evitare che la vittima si senta responsabile.
- Comunicazione alla famiglia (convocazione) e supporto nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...).
- Comunicazione ai genitori del bullo (convocazione).
- Valutazione di un intervento personalizzato: sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, aumento della positività, evidenza delle conseguenze di ogni comportamento, sviluppo delle abilità di dialogo, di comunicazione e di negoziazione.

4° Fase: percorso educativo e monitoraggio.

I docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolti;
- provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo, sia nei confronti della vittima.

All'interno del sito internet dell'Istituto è presente una sezione interamente dedicata al tema del bullismo dove saranno proposti materiali utili per la riflessione e l'approfondimento e i contatti per eventuali segnalazioni di episodi di bullismo e cyberbullismo, rivolti a studenti, genitori, docenti e personale tutto.

Le modalità di utilizzo dei mezzi informatici a scuola e le procedure scolastiche per un utilizzo non consono e atti di cyber-bullismo sono presenti nella documentazione d'Istituto.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) è adottato dalla scuola come integrazione al PTOF non solo come modalità complementare alla didattica in presenza ma anche in funzione di supporto per gli alunni in situazioni di normalità.

Di seguito il link per accedere al documento.

<https://www.comprensivodonmilanilanciano.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/PIANO-DDI-21-22.pdf>

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ D'AZIONE VOLTE ALLA DEFINIZIONE DI UN EFFICACE SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO.

L'attenzione costante alle problematiche della salute e della sicurezza induce alla formazione di competenze di natura tecnica, organizzativa e, soprattutto, relazionale. Le scuole costituiscono il luogo idoneo per lo sviluppo di azioni di promozione della cultura della prevenzione e della sicurezza.

Il decreto legislativo 81/08 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro assegna alla scuola un ruolo attivo nella promozione della cultura della prevenzione e della sicurezza: l'art. 11 del decreto prevede l'inserimento in ogni attività scolastica di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche ai fini della promozione e divulgazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro.

La sicurezza è una scelta dell'I.C. "Don Milani", con la quale si mira all'impegno ed al coinvolgimento di tutte le sue componenti. Occorre far sì che gli studenti percepiscano nei vari contesti la costante attenzione all'aspetto della sicurezza, concretizzata anche nel rispetto delle regole di convivenza.

Si mira altresì alla introduzione nella vita scolastica di un sistema di gestione della salute e della sicurezza, con il quale vengono individuati i processi, le procedure, le modalità di attribuzione delle responsabilità e le risorse per la realizzazione della politica relativa alla salute ed alla sicurezza.

In generale, tale sistema, infatti, si propone di:

- contribuire a migliorare i livelli di tutela della salute e di garanzia della sicurezza sul lavoro, reale e percepita;
- realizzare un sistema partecipato e consapevole da parte del personale, anche non dipendente, e dagli studenti presenti nei luoghi di lavoro, in rapporto al proprio ruolo e alle responsabilità assunte;
- aumentare l'efficienza dell'organizzazione;
- migliorare l'immagine interna ed esterna dell'Istituto.

INDICAZIONE DEI PROCESSI DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO COMPLESSIVO E DELLE RELATIVE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Valutazione del servizio

Il processo di valutazione del servizio scolastico, nell'a. s. 2014/2015, è stato condotto da un nucleo di valutazione al quale hanno partecipato le principali componenti della comunità scolastica: dirigente; personale docente e non docente; genitori.

Nella valutazione del servizio si è cercato di tener conto di tutte le evidenze emerse dai questionari (studenti, famiglie, docenti), dalle prove invalsi e dai risultati scolastici. Un peso non trascurabile, nella individuazione degli obiettivi di miglioramento, ha avuto il vivace confronto sviluppatosi in seno al collegio dei docenti.

L'insieme degli elementi emersi dal processo di autovalutazione è confluito nel seguente orientamento strategico: necessità di affermare una cultura didattica, metodologica e professionale ispirata ai principi della programmazione, della collegialità e della condivisione dell'azione didattica.

Si ritiene, infatti, che l'alta capacità di lavoro cooperativo dei docenti sia una condizione determinante per il successo scolastico degli alunni e per l'impostazione di percorsi di apprendimento cognitivo.

I discreti risultati scolastici, ottenuti sia con la valutazione interna che nelle prove nazionali, hanno indotto il nucleo di valutazione ad individuare, come principale priorità dell'azione scolastica, la promozione, nel quadro di un diffuso benessere psicologico, delle competenze chiave e di cittadinanza. Ulteriore priorità individuata dal nucleo di autovalutazione riguarda il rafforzamento dei risultati a distanza ottenuti dagli alunni frequentanti l'Istituto.

Tali priorità sono ritenute strategiche nell'assicurare maggiori opportunità occupazionali e di inclusione sociale, nella lotta all'abbandono scolastico ed ai fenomeni di devianza giovanile come il bullismo.

Gli obiettivi di processo in grado di dare il maggior contributo alle priorità individuate sono:

un'intensa attività formativa del personale docente in tema di nuove tecnologie e di ricerca metodologica e didattica;

una profonda revisione del lavoro d'aula, sia a livello di dinamiche relazionali nel team docente, sia nella capacità di predisporre interventi didattici miranti allo sviluppo delle competenze, dell'inclusione e della personalizzazione;

la capacità di ideare nuovi canali di dialogo tra scuola e famiglia.

L'ultimo obiettivo di processo è motivato dalla necessità di accrescere la fiducia delle famiglie nella scuola e, in particolare, nella capacità di questa di assicurare un'efficace attività di orientamento scolastico. I primi due obiettivi convergono nell'assunzione, da parte della scuola, del compito di riconnettere i propri saperi con quelli della società della conoscenza.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PLESSI

SCUOLE DELL'INFANZIA:

Marcianese, Santa Giusta, Frisa, Olmo di Riccio, Torre Sansone, Madonna del Carmine,
dal lunedì al venerdì: 8.00 – 16.00

SCUOLE PRIMARIE:

Olmo di Riccio

Tempo Normale dal lunedì al venerdì: 8.00 - 13.30

Tempo Pieno, dal lunedì al venerdì: 8.00 - 16.00.

Frisa

Tempo normale 15 ore martedì-mercoledì e venerdì 8.15-13.15; tempo prolungato 15 ore lunedì e giovedì 8.15-15.45

Marcianese

Tempo Normale dal lunedì al venerdì: 8.00 - 13.30

Tempo Pieno, dal lunedì al venerdì: 8.00 - 16.00.

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO:

Orario settimanale: dalle ore 8.00 alle ore 13 e 30 plesso De Giorgio; nei giorni con rientro (martedì per il plesso di Frisa, giovedì e venerdì per il plesso di Lanciano) dalle 8 alle 16.



Tempo scuola		
Scuola Infanzia	40 ore	
Scuola Primaria Lanciano (Olmo di Riccio e Marcianese)	Tempo normale	27,5
	Tempo prolungato	40
Scuola Primaria Frissa	30 ore	
Scuola Secondaria I Grado	30 ore	

FIGURE DI COORDINAMENTO

Staff di dirigenza

DIRIGENTE SCOLASTICO [Prof. MARIO GAETA](#)

COLLABORATORE DEL D.S. Ins. Gritella Chiara

COLLABORATORE DEL D.S. Ins. Nanni Gabriella

FUNZIONIGRAMMA

Dell'Ufficio di Dirigenza

a. s. 2021/2022



FUNZIONE e NOMINATIVO	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO prof. Mario Gaeta	1) Dirige l'istituto I. C. "Don Milani" 2) Rappresenta legalmente l'Istituto 3) Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati 4) Coordina e pianifica insieme ai Collaboratori ed alle Funzioni Strumentali le attività dei gruppi di lavoro 5) È responsabile della procedura "gestione delle risorse umane" 6) È responsabile della procedura "formazione del personale" 7) Predisporre la diffusione, la conoscenza e l'applicazione dei Regolamenti di Istituto e del PTOF 8) Attiva e coordina le risorse umane dell'Istituto per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza 9) Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno 10) Gestisce le relazioni sindacali



DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI Sig.ra Loredana D'Alessandro	1) È responsabile della procedura "gestione della documentazione" e sovrintende alla cura della documentazione sulla sicurezza 2) È responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto 3) Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto 4) Organizza l'attività di tutto il personale ATA in base alle direttive del DS 5) Predisporre il Piano Annuale ed i <i>budget</i> di spesa in collaborazione con il DS 6) Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo 7) Predisporre il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria 8) Sovrintende ai processi di archiviazione e gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni 9) Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori 10) Gestisce la contabilità corrente e gli



	adempimenti fiscali 11) Sovrintende ai flussi di posta ordinaria e certificata ed allo smistamento delle comunicazioni 12) È delegata alla gestione dell'attività negoziale 13) Sovrintende alla pubblicazione documentale sul sito scolastico 14) È componente dell'Ufficio di Dirigenza
PRIMO COLLABORATORE DEL D.S. dott. Chiara Gritella	1) Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza 2) Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute, svolgendo la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti 3) Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio 4) Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili di plesso 5) Organizza l'attività dei docenti relativamente a orario calendario impegni e fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto



6) Gestisce i permessi di entrata ed uscita degli alunni, collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della *privacy*

7) È responsabile delle comunicazioni scuola famiglia e con i collaboratori esterni

8) Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF

9) È di supporto tecnico al DS nella contrattazione decentrata d'Istituto, partecipando all'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma

10) Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento d'Istituto

11) Collabora all'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con Enti esterni e svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto

12) Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici

13) Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto ed alle attività di orientamento

14) Segue le iscrizioni degli alunni e collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali



	15) Predisporre questionari e modulistica interna e, in collaborazione con il Dirigente scolastico, prepara le presentazioni per le riunioni collegiali 16) Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto 17) È componente dell'Ufficio di Dirigenza e partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico
SECONDO COLLABORATORE DEL D.S. dott. Gabriella Nanni	1) Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza del docente con funzioni vicarie assumendone i compiti 2) Coordina l'attività didattica relativamente a: esame di stato, simulazione prove d'esame, esami integrativi e di idoneità, corsi di recupero, corsi di consolidamento compresi contatti scuola-famiglia alunni, servizio palestre 3) Sostituisce, se delegata, il I Collaboratore in riunioni interne ed esterne; 4) gestisce i permessi di entrata e uscita degli alunni; 5) gestisce la documentazione relativa ai collaboratori esterni;



- 6) offre con il primo Collaboratore consulenza alle famiglie ed ai colleghi sulle modalità di attuazione dei Protocolli adottati dall'Istituto;
- 7) facilita con il primo Collaboratore la comunicazione tra la segreteria ed i docenti, collaborando nell'organizzazione di efficaci modalità di diffusione della modulistica in uso;
- 8) Collabora alla formazione delle classi ed all'assegnazione delle cattedre;
- 9) Coordina l'accoglienza dei tirocinanti;
- 10) coordina con il primo Collaboratore le attività e gli incontri dei docenti assegnatari di funzioni strumentali;
- 11) partecipa con il primo Collaboratore agli incontri di *staff*;
- 12) coordina, con il primo Collaboratore, d'intesa con i tutor, le attività dei docenti neoassunti;
- 13) svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del nucleo interno di valutazione;
- 14) È componente dell'Ufficio di Dirigenza e partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico.
- 15) Coordina i processi di innovazione didattica, da impulso all'innovazione tecnologica funzionale al miglioramento dell'OF ed ai



processi di apprendimento; cura l'attività progettuale d'istituto, coordina e monitora l'attività relativa alla progettualità extracurricolare, cura la ricerca valutativa.

Altre funzioni strumentali

FUNZIONE STRUMENTALE "AREA INTEGRAZIONE E INCLUSIONE"

Ins. Annalisa Veri

Organizzazione dei docenti di sostegno

Rapporti con le famiglie, con i centri riabilitativi e con gli enti per l'assistenza educativa

Organizzazione dei gruppi H

Integrazione scolastica (DSA e BES, GLI)

Documentazione educativa (PDP, PEI, PAI)

FUNZIONE STRUMENTALE "PTOF E PROCESSI DIDATTICI"

Prof.ssa Luigia De Luca, Ins. Daniela Della Scorsiosa

Coordinamento e redazione PTOF RAV PDM

Gestione, monitoraggio dei processi di miglioramento delle attività curricolari ed extracurricolari

Organizzazione e coordinamento del gruppo di lavoro curricolo e processi didattici

Monitoraggio attività di revisione curricoli orizzontali e verticali

Ricerca valutativa

FUNZIONE STRUMENTALE "IMPLEMENTAZIONE SISTEMA INTEGRATO 0-6"

Ins. Melania Recchione

Innovazione tecnologica nella scuola dell'infanzia

Coordinamento scuola dell'infanzia

Uscite sul territorio della scuola dell'infanzia

Cura delle proposte formative relative al segmento 0-6

Innovazione metodologica nel segmento 0-6

Continuità scuola dell'Infanzia- Primaria

Cura delle relazioni con gli enti operanti nel segmento 0-3



FUNZIONE STRUMENTALE "Rapporti con il territorio"

Ins. Pantaleone Francesca

Cura del piano formativo d'istituto

Gestione delle reti

Innovazione tecnologica nella scuola primaria

Individuazione nel territorio di risorse finanziarie e collaborazioni

Organizzazione delle sezioni formative

Uscite sul territorio della scuola primaria

FUNZIONE "INNOVAZIONE DELLA RICERCA"

Prof. Raffaele Ciccocioppo

Innovazione tecnologica dell'istituto

Gestione del registro elettronico

Gestione della piattaforma didattica dell'istituto

Cura del sito scolastico

REFERENTI ORIENTAMENTO

Prof.ssa Filomena Ianniello e prof.ssa Francesca Di Paolo

REFERENTE PROGETTO "Piccoli eroi a scuola"

Ins. Lucia Lorenzon

RESPONSABILE DI PLESSO

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del responsabile di plesso, i cui compiti sono così definiti:

- collabora con i colleghi, svolgendo un'azione di coordinamento, nell'attuazione del piano dell'offerta formativa;



- collabora con il dirigente nella gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti;
- segnala al dirigente situazioni di pericolo per le persone o di ostacolo allo svolgimento dell'azione didattica;
- è referente per la sicurezza.

COORDINATORE CONSIGLI DI CLASSE

È altresì istituita, per ogni Consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- redige il documento di programmazione di classe, sentiti i colleghi;
- coordina il *team* nell'azione di innovazione didattica e redige una relazione sulla qualità dei processi attivati;
- coordina il *team* nella predisposizione delle rubriche, griglie di osservazione ed autobiografie utili alla descrizione dei processi cognitivi e redige una relazione sulla qualità dei processi valutativi attivati.

RESPONSABILE DI DIPARTIMENTO

- coordina i colleghi di dipartimento nell'elaborazione del curriculum d'Istituto e nella valutazione

dell'adeguatezza di questo nel corso dell'anno scolastico;

- redige una relazione sull'attività di monitoraggio relativa all'implementazione del curriculum.

RESPONSABILE CONTINUITÀ



- esamina la redazione delle schede di passaggio da un grado all'altro;
- favorisce la progettazione di attività di incontro tra gli allievi delle scuole di diverso grado;
- coinvolge i docenti delle classi ponte nell'accompagnamento dell'allievo disabile durante la fase di passaggio al grado successivo.

RESPONSABILE ORIENTAMENTO

- coordina le attività progettuali di Istituto finalizzate a promuovere l'orientamento degli alunni;
- favorisce la costruzione dei processi di continuità tra la scuola di base e il primo anno del biennio superiore;
- informa alunni e famiglie sull'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado;
- gestisce i contatti con le scuole del secondo ciclo promuovendo incontri nell'ottica della conoscenza degli istituti superiori e per favorire scelte ponderate degli studenti delle classi terminali, coinvolgendo le famiglie;
- fornisce indicazioni nell'elaborazione dei progetti di preorientamento "Pensami Adulto";
- raccoglie e distribuisce agli studenti materiali illustrativi delle scuole secondarie di secondo grado.

ALTRE FIGURE ORGANIZZATIVE

- REFERENTE ALLA SICUREZZA

Sig.ra Marina Di Castelnuovo *Referente amministrativo per la sicurezza*

- REFERENTE AL BULLISMO

Prof.ssa Luigia De Luca *Progettazione "Piano di Prevenzione e contrasto al Bullismo ed al Cyberbullismo" (ALLEGATO)*



- REFERENTE PER LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

INS. **Gabriella Nanni** *coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione*

GRUPPI DI LAVORO

• Piano Nazionale Scuola Digitale/Nuove Tecnologie
• Continuità
• EmozionAbile (gruppo di progetto)
• Erasmus (gruppo di progetto)
• G.L.I.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Nel Collegio Docenti del 04.10.2021 è stato confermato come animatore digitale il prof. Raffaele Ciccocioppo.

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto.



Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, presenta il proprio piano di intervento.



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO (INNOVAZIONE DIDATTICA E PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

Nel momento in cui si prende atto della cosiddetta "rivoluzione digitale" in corso nella società contemporanea, bisogna anche considerare che questi nuovi strumenti per la conoscenza e quindi per la cittadinanza attiva possono contribuire a dar vita a quel "*digital divide*" che si traduce nel venire meno delle pari opportunità: una sfida che la scuola di oggi deve vincere, ratificando una rivisitazione moderna del concetto "non c'è nulla di più sbagliato che fare eguali fra diseguali".

Questa premessa deve quindi tradursi in uno sforzo efficace che possa garantire, tramite investimenti sugli ambienti di apprendimento e sui dispositivi digitali, la piena inclusione e integrazione, *in primis*, degli allievi dell'Istituto Comprensivo Don Milani e, pensando ad una scuola aperta al territorio, offrendo i propri spazi alla comunità che la ospita.

Se al centro della sfida di innovazione del sistema pubblico si pongono il rinnovamento del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale, allora per l'Istituto Comprensivo Don Milani diviene fondamentale investire prima nella dimensione epistemologica e didattica e poi in quella tecnologica: si tratta quindi di rivedere l'Educazione nell'era digitale.

Si tratta, prima di tutto, di un'operazione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente,



che richiede sempre di più agilità mentale e competenze trasversali.

In conclusione: l'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano.

FABBISOGNO DI POSTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA (POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO, DI POTENZIAMENTO) IN RELAZIONE ALL'OFFERTA FORMATIVA PIANIFICATA

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione	
	Posto comune	Posto di sostegno		
Scuola dell'infanzia	a.s 2021-2022	27	2	10 sez. a tempo pieno + 2 plessi con 1,5 sez.
	a.s. 2022-2023	27	2	10 sez. a tempo pieno + 2 plessi con 1,5 sez.
	a.s. 2023- 2024	27	2	10 sez. a tempo pieno + 2 plessi con 1,5 sez.
	a.s 2024-2025	27	2	10 sez. a tempo



				pieno + 2 plessi con 1,5 sez.
Scuola primaria	a.s. 2021-2022	doc 47 + 2 L2		11 cl. Tempo pieno + 17 cl. Tempo normale
	a.s. 2022-2023	doc. 51+2		12 cl. Tempo pieno + 17 cl. Tempo normale
	a.s. 2023-2024	doc. 51+2		12 cl. Tempo pieno + 17 cl. Tempo normale
	a.s. 2024-2025	doc. 51+2		12 cl. Tempo pieno + 17 cl. Tempo normale

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2021 - 2022 (10 classi)	a.s. 2022 - 2023 (11 classi)	a.s. 2023 - 2024 (12 classi)	a.s. 2024- 2025 (12 classi)	Motivazione
A043	5 doc. + 10 ore	6 doc. + 2 ore	6 doc. + 12 ore	6 doc. + 12 ore	Tempo normale (30 ore settimanali)
A028	3 doc. + 6 ore	3 doc. + 12 ore	4 doc.	4 doc.	Tempo normale (30 ore settimanali)



AB25	1 doc. + 12 ore	1 doc. + 15 ore	2 doc.	2 doc.	Tempo normale (30 ore settimanali)
AC25	1 doc. + 2 ore	1 doc. + 4 ore	1 doc. + 6 ore	1 doc. + 6 ore	Tempo normale (30 ore settimanali)
A001	1 doc. + 2 ore	1 doc. + 4 ore	1 doc. + 6 ore	1 doc. + 6 ore	Tempo normale (30 ore settimanali)
A030	1 doc. + 2 ore	1 doc. + 2 ore	1 doc. (9 classi)	1 doc. (9 classi)	Tempo normale (30 ore settimanali)
A049	1 doc. + 1 doc pot. + 2 ore	1 doc. + 1 doc pot. + 4 ore	1 doc. + 1 doc pot. + 6 ore	1 doc. + 1 doc pot. + 6 ore	Tempo normale (30 ore settimanali)
A060	1 doc + 2 ore	1 doc. + 4 ore	1 doc. + 6 ore	1 doc. + 6 ore	Tempo normale (30 ore settimanali)
SOSTEGNO	8 doc.	8 doc.	8 doc.	8 doc.	Tempo normale (30 ore settimanali)



Ulteriori elementi: le classi sono riferite a due plessi di scuola secondaria di I grado: CHMM839013 e CHMM839024

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posti comune primaria	5	
Posto Infanzia	1	
Secondaria I grado A345	1	
Secondaria inglese	9h	

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI ATA

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	N.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	23
Altro (assistente tecnico AR02)	1